




GRUPPO BANCA SELLA

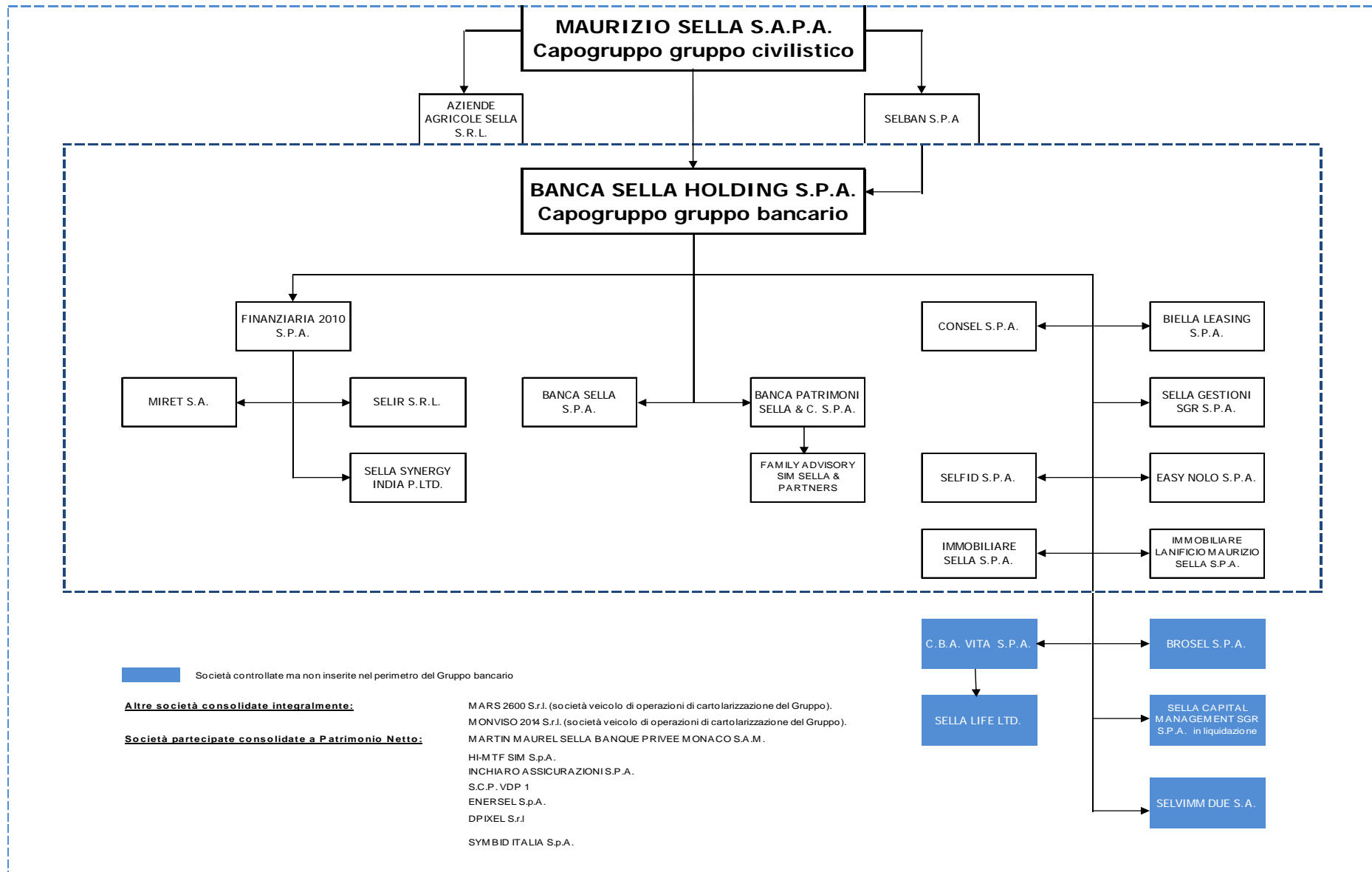


**Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata
Al 30 giugno 2015**

Redatto dalla società Capogruppo
BANCA SELLA HOLDING

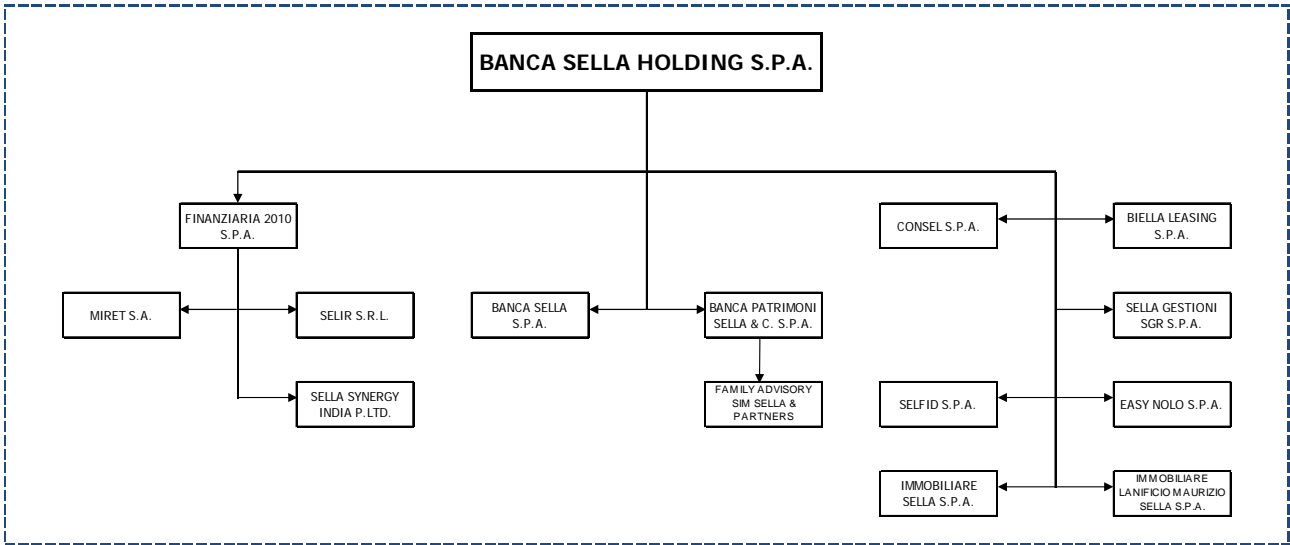


Mappa del Gruppo civilistico al 30 giugno 2015

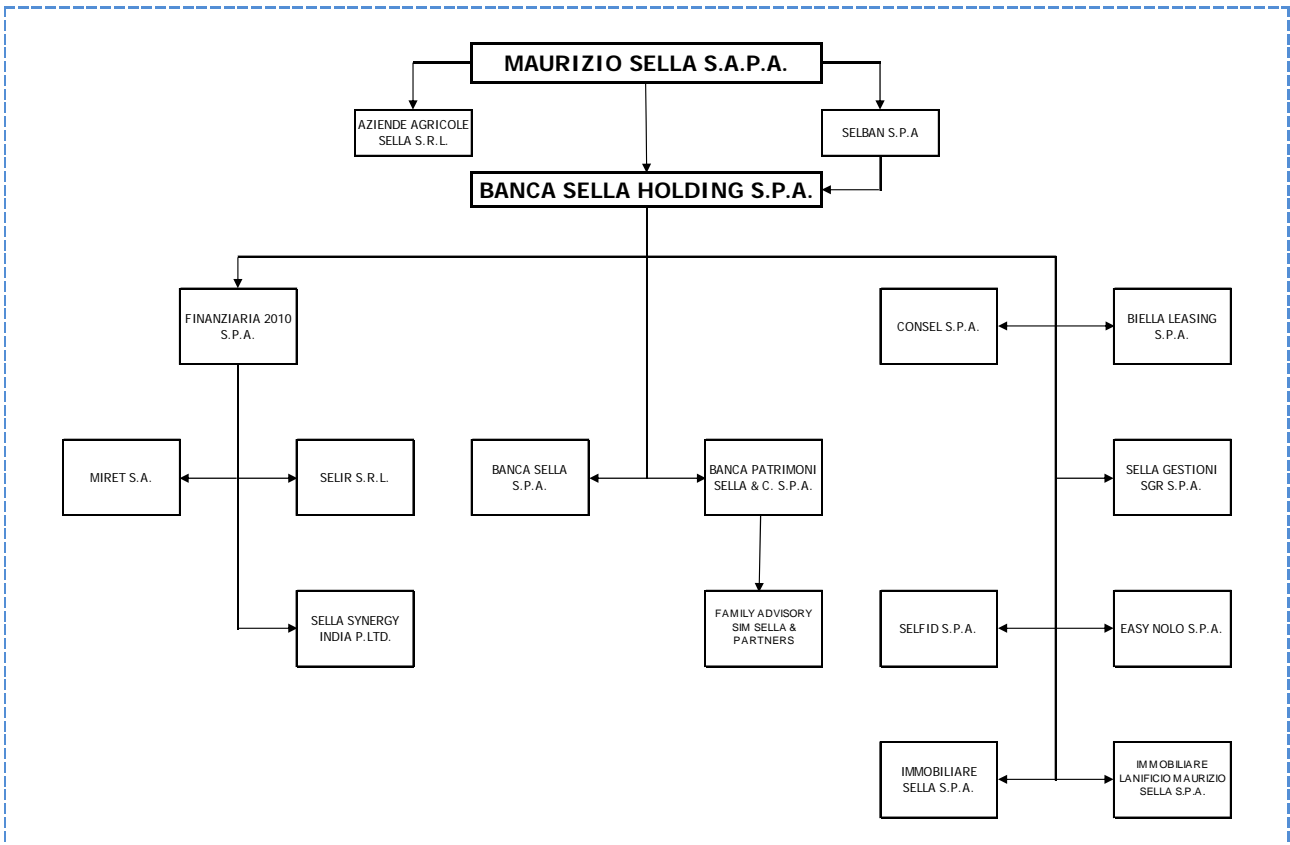




Mapa del Gruppo bancario al 30 giugno 2015



Mapa del Gruppo ai fini di vigilanza al 30 giugno 2015





Cariche Sociali di Banca Sella Holding

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2015

Presidente	Maurizio Sella
Vice Presidente	Franco Sella
“ “	Lodovico Sella
Amministratore Delegato	Pietro Sella
Amministratore	Mario Bonzano
“	Franco Cavalieri
“	Anna Maria Ceppi
“	Massimo Condinanzi
“	Mario Renzo Deaglio
“	Giovanni Petrella
“	Ernesto Rizzetti
“	Caterina Sella
“	Federico Sella
“	Giacomo Sella
“	Sebastiano Sella
“	Giovanni Zanetti

COMITATO RISCHI

Componente - Presidente	Anna Maria Ceppi
“	Mario Renzo Deaglio
“	Giovanni Zanetti

COMITATO REMUNERAZIONE

Componente - Presidente	Mario Renzo Deaglio
“	Mario Bonzano
“	Giovanni Zanetti

COMITATO NOMINE

Componente - Presidente	Anna Maria Ceppi
“	Maurizio Sella
“	Giovanni Zanetti

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2017

Sindaco effettivo - Presidente	Pierluigi Benigno
“ “	Gianluca Cinti
“ “	Daniele Frè
Sindaco Supplente	Riccardo Foglia Taverna
“ “	Pier Angelo Ogliaro



DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Condirettore Generale

Pietro Sella
Attilio Viola

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

Deloitte & Touche S.p.A.



Sintesi del primo semestre 2015

Si riportano gli eventi più rilevanti che hanno caratterizzato il primo semestre 2015 del Gruppo:

- il 9 febbraio 2015, nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, Banca d'Italia ha iniziato una verifica ispettiva in Banca Sella Holding avente come oggetto: "Analisi della qualità del portafoglio crediti di gruppo e della funzionalità dei relativi processi creditizi", che segue la precedente ispezione svoltasi su questi temi nel 2010 e la più recente ispezione generale svoltasi nel 2012. La verifica che ha riguardato il credito erogato da Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Biella Leasing e Consel. Si è conclusa in data 17 giugno 2015 e già durante la stessa sono emerse differenze di classificazione e di previsioni di perdita, queste ultime in parte apportate autonomamente da Banca Sella nel corso dei primi mesi del 2015 durante l'ispezione;
- in data 26 marzo 2015 ha avuto effetto giuridico la fusione per incorporazione nella Capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.p.A. delle seguenti società: Selim S.p.A., Finanziaria 2006 S.p.A., Sofise S.p.A. e Finanziaria 1900 S.p.A., che ha avuto effetto sul perimetro ai fini di vigilanza per il calcolo del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza;
- nel mese di marzo 2015, la succursale di Banca Patrimoni Sella & C. di Milano, Via Giulini, è stata trasferita in Via Santa Margherita 4, con l'obiettivo di ampliare gli spazi a disposizione della clientela ed avvicinare il personale operativo nell'area di Milano ed ottimizzare le sinergie dell'attività;
- il 10 aprile 2015 Banca Sella ha presentato a Banca d'Italia un'istanza per l'aumento di capitale. In seguito all'autorizzazione ottenuta in data 24 luglio 2015 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'operazione, successivamente il Prospetto informativo è stato sottoposto in Consob per l'approvazione trattandosi di un'offerta al pubblico "indistinto";
- nel mese di maggio 2015 l'agenzia internazionale di rating DBRS, che dal 2014 è stata affiancata a Moody's per l'assegnazione del giudizio di rating a **Banca Sella Holding**, ha confermato la sua valutazione già espressa nel 2014 con un giudizio di livello *investment grade*, pari a **BBB (low)** (confermando altresì il trend negativo). Nella sua valutazione DBRS ha riconosciuto al Gruppo Banca Sella un solido profilo finanziario e capacità di diversificazione dei business, con specifiche eccellenze in particolare nel settore del private banking, dei sistemi di pagamento e nell'attività di banca commerciale, soprattutto nelle zone in cui è tradizionalmente presente. Nonostante il prolungarsi di un contesto economico ancora difficile è stata riconosciuta al Gruppo la capacità di avere saputo ben diversificare i propri business ottenendo risultati migliori di molti competitors. DBRS, pur evidenziando il progressivo miglioramento della patrimonializzazione, ritiene che sia necessario un ulteriore rafforzamento, riconosce altresì l'elevato livello di copertura dei crediti che ha contribuito a mitigare gli effetti del deterioramento della qualità del credito determinato dal contesto economico nel quale il Gruppo si trova ad operare. Particolarmente apprezzata è stata la solida posizione di liquidità del Gruppo Banca Sella;
- l'Assemblea dei Soci di Banca Sella Holding riunitasi il 9 maggio 2015 ha nominato, in occasione della scadenza del mandato triennale, il nuovo Collegio Sindacale della Capogruppo per il triennio 2015 -2017;



- il Consiglio Direttivo di *Assonime* (Associazione fra le Società Italiane per Azioni) riunitosi il 13 maggio 2015 ha approvato per acclamazione di proporre all'Assemblea la designazione del Dott. Maurizio Sella a Presidente dell'Associazione per un secondo (e statutariamente ultimo) mandato di due anni. Questo rappresenta un importante riconoscimento e conferma l'apprezzamento per il Gruppo Banca Sella, per i valori di professionalità e serietà che esso incarna;
- nel mese di maggio 2015 **Banca Sella** ha richiesto ed ottenuto l'emissione del giudizio di rating da parte di DBRS, ritenendolo un passaggio opportuno nel contesto di crescita e sviluppo previsto dal Piano Strategico e in linea con molti concorrenti. Tale giudizio è stato formulato in: **BBB (low)** (con trend negativo), analogamente a quanto espresso per la Capogruppo, tenendo conto della rilevanza dimensionale di Banca Sella all'interno del Gruppo;
- il 05 giugno 2015 sono state chiuse le succursali di Banca Sella di Montecatini Terme, Bari 2 Via Tommaso Fiore, Lecce 4 Via San Cesareo e Grottaminarda. Queste chiusure sono finalizzate, oltre che a razionalizzare la presenza sul territorio, a liberare professionalità utili al potenziamento di altre succursali di zona, aumentando l'efficienza complessiva e consentendo di fornire un servizio migliore e più professionale alla Clientela della Banca;
- l'08 giugno 2015 ha aperto la nuova Succursale di Banca Sella a Caselle Torinese c/o Aeroporto Caselle, Strada San Maurizio n.12 – 10072 – Caselle Torinese (TO).



Scenario macroeconomico di riferimento

L'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi moderati nella prima metà del 2015.

Negli Stati Uniti, il progressivo rafforzamento delle voci di domanda interna, giustifica, dopo la battuta d'arresto del Primo Trimestre, le attese di espansione del Pil su livelli pressoché in linea con quelli osservati nel 2014, condivise dalla maggior parte dei previsori professionali. L'economia di Eurozona ha registrato un consolidamento della ripresa economica grazie allo stimolo fornito dagli interventi espansivi della BCE, all'indebolimento dell'euro e ai benefici derivanti dal calo delle quotazioni petrolifere. Persistono tuttavia fattori di freno all'intensità della ripresa nell'unione monetaria, come i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato, le diffuse condizioni di fragilità del mercato del lavoro ed i rischi che condizionano le prospettive di crescita delle economie estere. In Grecia, l'approvazione in tempi brevi da parte del Parlamento di Atene delle riforme di ampio respiro indicate dall'Eurosummit del 12 luglio ha consentito la riapertura dei complessi negoziati tra il neo eletto Governo ellenico e le Istituzioni Internazionali, finalizzati alla concessione al Paese di un sostegno finanziario, dell'ordine degli 80 - 86 miliardi di euro, su 3 anni, attraverso lo European Stability Mechanism. I paesi emergenti registrano, pur nell'ampia eterogeneità delle prospettive relative alle singole economie, tassi di incremento del Pil in modesta decelerazione, su livelli tuttavia superiori a quelli delle economie avanzate.

Sul fronte dei prezzi al consumo, l'eccesso di capacità produttiva inutilizzata e le attese di assenza di pressioni sui prezzi delle materie prime hanno determinato la persistenza dell'inflazione su livelli contenuti nei paesi avanzati, in particolare in Area Euro. La BCE ha mantenuto un orientamento di politica monetaria estremamente accomodante e l'implementazione del programma di acquisti di titoli di Stato sta contribuendo al mantenimento dei tassi di interesse governativi su livelli bassi. La Federal Reserve dovrebbe avviare il ciclo di rialzi del tasso di policy nel corso del 2015 subordinatamente al manifestarsi di condizioni di crescita e inflazione coerenti con quanto previsto dal proprio mandato.

Pur in un contesto di volumi di credito attesi in lieve recupero, i bassi tassi di interesse non creeranno i presupposti per un adeguato incremento del margine d'interesse; conseguentemente le banche dovranno favorire la crescita della componente dei ricavi da servizi diversificando le attività al di fuori del credito. L'efficientamento delle strutture operative ed il contenimento dei costi rappresenterà l'altra leva necessaria a salvaguardare la redditività.



Gruppo Banca Sella – Principali dati e indicatori

Dati di sintesi Gruppo Banca Sella (dati in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	30/06/2015	31/12/2014	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	14.332,5	14.257,8	74,7	0,5%
Attività finanziarie (1)	4.632,6	3.855,1	777,5	20,2%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	7.861,9	7.996,7	(134,8)	-1,7%
<i>pronti contro termine attivi</i>	254,0	64,7	189,2	292,3%
Totale impieghi per cassa (2)	8.115,8	8.061,4	54,4	0,7%
Partecipazioni	16,2	15,6	0,6	3,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	293,0	288,6	4,5	1,6%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	10.220,3	10.093,0	127,3	1,3%
<i>pronti contro termine passivi</i>	247,0	40,9	206,1	503,7%
Totale raccolta diretta (3)	10.467,3	10.133,9	333,4	3,3%
Raccolta indiretta (4)	16.580,4	15.663,0	917,4	5,6%
Raccolta globale	27.047,7	25.796,9	1.250,8	4,8%
Garanzie rilasciate	246,02	247,99	(2,0)	-0,8%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	740,9	716,2	24,8	3,5%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	2,1	1,0	1,1	100,0%
Capitale di classe 2 (T2)	199,9	221,2	(21,3)	-9,6%
Totale fondi propri	943,0	938,4	4,5	0,5%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (5)	30/06/2015	30/06/2014	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse (6)	131,1	156,9	(25,9)	-16,5%
Ricavi netti da servizi (7)	151,9	136,6	15,3	11,2%
Ricavi netti da attività assicurativa	8,1	5,0	3,0	59,6%
Margine di intermediazione	291,0	298,6	(7,6)	-2,5%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli	(180,5)	(181,0)	0,6	-0,3%
Risultato di gestione	110,5	117,6	(7,0)	-6,0%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(92,1)	(65,9)	(26,2)	39,7%
Altre poste economiche	(3,9)	(2,9)	(1,0)	34,5%
Imposte sul reddito	(6,1)	(15,6)	9,5	-60,7%
Utile (netto) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	6,5	30,3	(23,8)	-78,5%
Utile (netto) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1,9	3,0	(1,1)	-35,0%

(1) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Stato patrimoniale attivo: voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione", voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value" e voce 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita";

(2) Rappresenta la voce 70 dello Stato patrimoniale attivo "crediti verso clientela";

(3) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Stato patrimoniale passivo: voce 20 "debiti verso clientela" e voce 30 "titoli in circolazione";

(4) L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale: "Gestioni patrimoniali", "Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di Banca Depositaria", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)", delle componenti relative alle quote di OICR sottoscritte da clientela e alla raccolta assicurativa, come da note in calce alla tabella della Gestione ed intermediazione per conto terzi;

(5) Come da voci evidenziate nel Conto Economico consolidato riclassificato;

(6) Aggregato non comprensivo della componente relativa al comparto assicurativo ricondotta alla pertinente voce del conto economico riclassificato;

(7) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Conto Economico Riclassificato: commissioni nette, risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ed utile (perdita) da cessione o acquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza e passività finanziarie; da ogni voce è stata scorporata la componente assicurativa.



Indicatori alternativi di performance

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/06/2015	30/06/2014
R.O.E. (return on equity) (1)(5)	2,0%	8,5%
R.O.A. (return on assets) (2)(5)	0,1%	0,5%
Margine d'interesse (3) / Margine di intermediazione (3)	45,0%	52,6%
Ricavi netti da servizi (3)/ Margine di intermediazione (3)	52,2%	45,8%
Ricavi netti da attività assicurativa (3) / Margine di intermediazione (3)	2,8%	1,7%
Cost to income (4)	61,4%	58,5%

INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014
Margine di intermediazione (3) (5)/ Dipendenti medi	139,4	146,9
Risultato di gestione (3) (5)/ Dipendenti medi	53,0	57,8
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)/ Dipendenti a fine periodo	1.852,9	1.997,2
Raccolta diretta (al netto PCT passivi) / Dipendenti a fine periodo	2.408,7	2.310,9
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	6.374,7	6.156,3

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	30/06/2015	31/12/2014
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Raccolta diretta (al netto PCT passivi)	76,9%	79,2%
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Totale attivo	54,9%	56,1%
Raccolta diretta (al netto PCT passivi) / Totale attivo	71,3%	70,8%

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	30/06/2015	31/12/2014
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	8,9%	8,7%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	4,5%	3,9%
Rettifiche di valore nette su crediti (5)/ Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	2,3%	2,2%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	50,9%	48,1%
Tasso di copertura delle sofferenze	64,4%	64,2%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	30/06/2015	31/12/2014
Coefficiente di CET 1 Capital ratio (6)	9,37%	8,95%
Coefficiente di Tier 1 Capital ratio (6)	9,40%	8,96%
Coefficiente dei fondi propri - Total capital ratio (6)	11,93%	11,72%

- (1) Rapporto tra utile d'esercizio e patrimonio al netto delle riserve da valutazione, entrambi comprensivi delle componenti di pertinenza di terzi;
(2) Rapporto tra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi" e "Totale attivo";
(3) Come da voce evidenziata nel Conto Economico consolidato riclassificato;
(4) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione;
(5) Indicatore annualizzato;
(6) I coefficienti di solvibilità sono riferiti al perimetro prudenziale del bilancio consolidato redatto dalla società Maurizio Sella S.A.P.A.

Dati di struttura (a fine semestre)

	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2012	30/06/2011	30/06/2010
Dipendenti	4.243	4.106	4.026	4.146	4.229	4.353
Succursali in Italia e all'estero	304	304	304	334	335	334



Risorse Umane

Gestione e sviluppo delle risorse umane

Al 30 giugno 2015 l'organico del Gruppo Banca Sella si attesta a 4.243 dipendenti, con un incremento di 82 unità rispetto al dato di fine 2014. Il solo gruppo bancario (escludendo dunque le società del comparto assicurativo) evidenzia un numero di dipendenti a fine semestre pari a 4.198, con un incremento rispetto al 2014 di 81 unità.

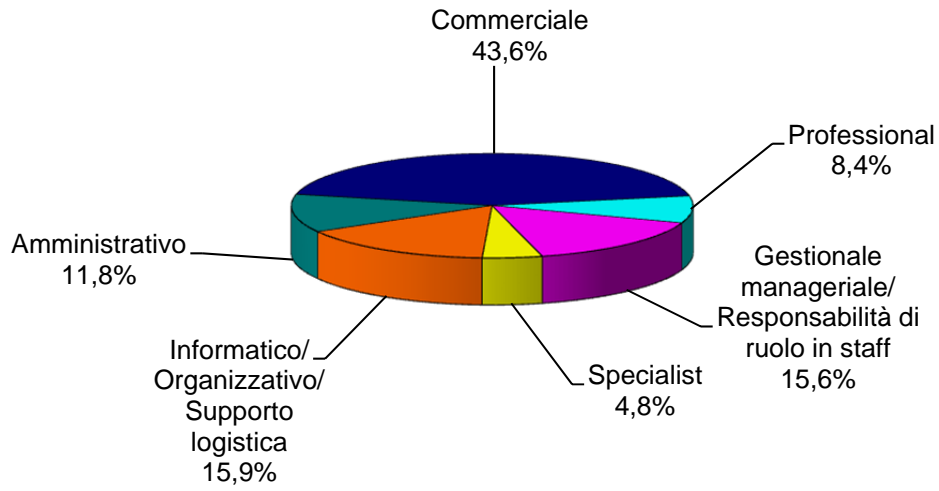
L'organico è stato potenziato in particolare in Banca Patrimoni Sella & C. (+14 unità), Selir (+53) e in Chennai Branch (+14 unità).

Organico del Gruppo						
Società	Dipendenti al 30/06/2015	Incidenza % sul totale 2015	Dipendenti al 31/12/2014	Incidenza % sul totale 2014	Variazioni	
					assoluta	%
Capogruppo						
Banca Sella Holding S.p.A.	239	5,6%	230	5,5%	9	3,9%
Gruppo bancario Gruppo Banca Sella						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	208	4,9%	194	4,7%	14	7,2%
Banca Sella S.p.A.	2.744	64,7%	2.750	66,1%	-6	-0,2%
Chennai Branch - Banca Sella	227	5,3%	213	5,1%	14	6,6%
Biella Leasing S.p.A.	65	1,5%	63	1,5%	2	3,2%
Consel S.p.A.	248	5,8%	252	6,1%	-4	-1,6%
Easy Nolo S.p.A.	1	0,0%	2	0,0%	-1	-50,0%
Family Advisory SIM S.p.A.	5	0,1%	5	0,1%	-	0,0%
Selir S.r.l.	412	9,7%	359	8,6%	53	14,8%
Miret S.A.	2	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	47	1,1%	47	1,1%	-	0,0%
Totale gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.198	98,9%	4.117	98,9%	81	2,0%
Totale medio gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.158		4.059		99	2,4%
Brosel S.p.A.	16	0,4%	17	0,4%	-1	-5,9%
CBA Vita S.p.A.	23	0,5%	21	0,5%	2	9,5%
Sella Life Ltd	6	0,1%	6	0,1%	-	0,0%
Totale gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.243	100,0%	4.161	100,0%	82	2,0%
Totale medio gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.202		4.102		100	2,4%

A fine semestre 2015 l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 39,98 anni con la componente femminile che rappresenta il 51,1% della forza lavoro complessiva. L'età media è in leggero aumento rispetto a fine esercizio, quando si era attestata a 39,37 anni, mentre la componente femminile era pari al 50,5% del totale.



Il grafico sottostante rappresenta un dettaglio illustrativo della ripartizione del personale tra le diverse figure professionali.





Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (dati in milioni di euro)

Voci dell'attivo	30/06/2015	31/12/2014	Variazione % su 31/12/2014
Attività finanziarie (1)	4.632,6	3.855,1	20,2%
Crediti verso banche	514,7	1.209,9	-57,5%
Impieghi per cassa (esclusi i PCT attivi) (2)	7.861,9	7.996,7	-1,7%
Pronti contro termine attivi	254,0	64,7	292,3%
Partecipazioni	16,2	15,6	3,6%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3,0	3,6	-16,3%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	293,0	288,6	1,6%
Attività fiscali	284,6	309,9	-8,1%
Altre voci dell'attivo (4)	472,4	513,7	-8,0%
TOTALE DELL'ATTIVO	14.332,5	14.257,8	0,5%
Passivo e patrimonio netto	30/06/2015	31/12/2014	Variazione % su 31/12/2014
Debiti verso banche	652,3	1.178,3	-44,7%
Raccolta diretta (5)	10.467,3	10.133,9	3,3%
Passività finanziarie (6)	921,3	692,3	33,1%
Passività fiscali	48,8	123,4	-60,4%
Altre voci del passivo (7)	507,3	458,2	10,7%
Fondi a destinazione specifica (8)	85,1	89,9	-5,3%
Riserve tecniche	769,1	714,7	7,6%
Patrimonio netto (9)	881,3	867,2	1,6%
- di pertinenza del Gruppo	789,4	774,0	2,0%
- di pertinenza di terzi	91,9	93,2	-1,4%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.332,5	14.257,8	0,5%

- (1) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".
- (2) Voce 70 "Crediti verso clientela" dello stato patrimoniale attivo depurata della componente dei Pronti contro termine.
- (3) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali".
- (4) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 160 "Altre attività".
- (5) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".
- (6) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 40 "Passività finanziarie di negoziazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".
- (7) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività".
- (8) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".
- (9) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 140 "Riserve da valutazione"; 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi" e 220 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato.

Nel corso del primo semestre 2015 il totale dell'attivo ha registrato una sostanziale stabilità, con un leggero aumento del +0,5%, attestandosi a 14.332,5 milioni di euro, in confronto ai 14.257,8 milioni registrati a fine 2014.

L'intermediazione con la clientela, al netto dei Pronti contro termine attivi, ha fatto registrare un calo degli impieghi per cassa diminuiti dell'1,7% (7.861,9 milioni di euro, rispetto ai 7.996,7 milioni dello scorso esercizio).

La raccolta diretta è risultata pari a 10.467,3 milioni di euro rispetto a 10.133,9 milioni di euro del precedente esercizio con un aumento del 3,3%.

Per il Gruppo Banca Sella il rapporto tra impieghi per cassa e raccolta diretta (al netto della componente PCT passivi pari a 247 milioni di euro) è passato dal 79,2% dell'esercizio 2014 al 76,9% del



primo semestre 2015, migliorando il già ottimo livello di liquidità che è da sempre, per il Gruppo, un importante indicatore di stabilità finanziaria.

Infine il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione, è risultato pari a 881,3 milioni (91,9 dei quali di pertinenza di terzi) registrando un rafforzamento dell'1,6% rispetto alla fine dello scorso esercizio, in cui era pari a 867,2 milioni di euro, dovuto principalmente alla crescita delle riserve di valutazione.

L'intermediazione con la clientela - la raccolta

A fine semestre la raccolta globale – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – si è attestata a 27.047,7 milioni di euro, in crescita del 4,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale risultato è stato ottenuto grazie agli ottimi risultati raggiunti dalle succursali e dal comparto di private banking.

Raccolta globale (dati in migliaia di euro)

Voci	30/06/2015	Incidenza % sul totale	31/12/2014	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	10.220,3	37,8%	10.093,0	38,3%	127,3	1,3%
Pronti contro termine passivi	247,0	0,9%	40,9	0,2%	206,1	503,7%
Raccolta indiretta	16.580,4	61,3%	15.663,0	61,5%	917,4	5,6%
Raccolta globale	27.047,7	100,0%	25.796,9	100,0%	1.250,8	4,8%

Raccolta diretta

La consistenza della raccolta diretta da clientela, esclusi i PCT passivi, ammonta a fine semestre 2015 a 10.220,3 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi delle componenti della raccolta diretta, evidenzia una crescita dei debiti verso la clientela compresi i PCT passivi che si attestano a 9.289,6 milioni di euro, registrando un aumento di 523,5 milioni di euro (+6%) rispetto al 2014, quando erano risultati pari a 8.766,1 milioni di euro. La variazione più significativa all'interno dell'aggregato è quella relativa ai conti correnti e depositi liberi con +233,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le altre componenti della raccolta diretta, i titoli in circolazione, pari a 1.177,7 milioni di euro, risultano in diminuzione del -13,9% rispetto a 1.367,8 milioni di euro del 2014 in quanto i tradizionali collocamenti presso la clientela sono stati inferiori alle emissioni in scadenza presso gli investitori istituzionali.

I pronti contro termine passivi, attestandosi a 247 milioni di euro, hanno registrato una crescita pari a 206,1 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.



Raccolta diretta (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2015	Incidenza % sul totale	31/12/2014	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	9.042,6	86,4%	8.725,2	86,1%	317,4	3,6%
- Conti correnti e depositi liberi	7.953,9	76,0%	7.720,8	76,2%	233,1	3,0%
- Depositi vincolati	881,7	8,4%	815,2	8,0%	66,5	8,2%
- Altri finanziamenti	80,3	0,8%	55,6	0,6%	24,8	44,5%
- Altre voci	126,7	1,2%	133,6	1,3%	(7,0)	-5,2%
Titoli in circolazione	1.177,7	11,3%	1.367,8	13,5%	(190,1)	-13,9%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	10.220,3	97,6%	10.093,0	99,6%	127,3	1,3%
Pronti contro termine passivi	247,0	2,4%	40,9	0,4%	206,1	503,7%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	10.467,3	100,0%	10.133,9	100,0%	333,4	3,3%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione: debiti verso clientela	-		-		-	0,0%

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è intesa come sommatoria delle voci “Gestioni patrimoniali”, “Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)” della sezione “Altre informazioni” della sezione delle principali voci del passivo, alle quali viene sommata la componente relativa alla raccolta assicurativa, come da tabella di “Dettaglio raccolta indiretta” presente nelle Note Illustrative e riportata anche di seguito. Lo stock complessivo della raccolta indiretta al 30 giugno 2015 risultava quindi pari a 16.580,4 milioni di euro con una crescita del 5,6% su base annua.

La componente principale della raccolta indiretta è costituita dalla raccolta amministrata, che rappresenta il 66,9% del totale. I patrimoni gestiti rappresentano il 24,5%, mentre la raccolta assicurativa ne costituisce l'8,7%. Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia una diminuzione dell'incidenza della raccolta amministrata a fronte di un aumento della componente assicurativa e del risparmio gestito.

Raccolta indiretta (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2015	Incidenza % sul totale	31/12/2014	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	4.053,5	24,5%	3.672,5	22,7%	381,0	10,4%
Raccolta amministrata	11.089,6	66,9%	10.682,9	69,3%	406,7	3,8%
Raccolta assicurativa	1.437,3	8,7%	1.307,7	8,1%	129,6	9,9%
Totale raccolta indiretta	16.580,4	100,0%	15.663,0	100,0%	917,4	5,6%



Gli impieghi

A fine semestre 2015 gli impieghi per cassa a clientela ordinaria, esclusi i PCT attivi, ammontavano a 7.861,9 milioni di euro (7.996,7 al 31 dicembre 2014) con una variazione negativa rispetto all'anno precedente dell'1,7%.

In una situazione economica ancora difficile, il Gruppo ha mantenuto il proprio supporto alle famiglie e alle imprese Small Business e PMI che hanno dimostrato di avere adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale erogando credito a breve termine destinato a sostenere le imprese nello svolgimento dell'attività corrente e finanziamenti a medio/lungo termine a sostegno alle famiglie e delle aziende per nuovi investimenti e/o per ristrutturazione dell'indebitamento a breve.

E' proseguita la possibilità di aderire alla moratoria Abi-Associazione Consumatori per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e alle nuove misure per il Credito alle Piccole e medie imprese destinato alla sospensione delle rate e all'allungamento delle durate dei mutui, oltre che per il finanziamento di investimenti e l'anticipo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Anche nel corso del primo semestre 2015 si è mantenuta la fattiva collaborazione con Enti Regionali, Associazioni di Categoria, Consorzi Fidi e si è operato utilizzando i fondi messi a disposizione dalla BEI e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

In considerazione della complessità del contesto economico, è stato dato un forte impulso alla formazione e al coinvolgimento del personale che opera nel settore del credito e grande rilievo hanno rivestito le attività che riguardano il presidio del credito erogato.

Qualità del credito

L'aggiornamento della Circ. 272 del 20/01/2015 ha introdotto la nuova classificazione dei crediti deteriorati, eliminando le categorie di crediti ad incaglio e crediti ristrutturati ed introducendo la categoria delle Inadempienze probabili (unlikely to pay).

Banca d'Italia ha altresì richiesto, al sistema bancario, un periodo di parallel running della durata di 6 mesi sino al 30/06/2015, durante il quale le segnalazioni sono state eseguite sia con le vecchie categorie incaglio e ristrutturati, sia con la nuova categoria delle inadempienze probabili.

Tra le inadempienze probabili sono state riclassificate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- ristrutturati (rappresentati da ristrutturati in pool di banche e ristrutturati oggettivi – posizioni con accordi per il rientro solo con Banca Sella);
- incagli soggettivi (posizioni classificate ad incaglio per valutazione della banca con apposita delibera);
- incagli disdettati (posizioni classificate ad incaglio con revoca degli affidamenti);
- incagli per presenza del default di gruppo (posizioni classificate a deteriorato per analoga classificazione in altre società del Gruppo Banca Sella);
- incagli oggetto di forbearance (posizioni forborne non performing classificate a incaglio a dicembre 2014 per concessione di misure di tolleranza in condizione di deterioramento del credito per le quali non sono ancora trascorsi i 12 mesi di cure period con regolari pagamenti senza scaduti superiori a 30 giorni).



Gli incagli oggettivi, invece, sono stati riclassificati in misura prevalente tra le esposizioni scadute deteriorate.

Come indicato sopra a partire da dicembre 2014 tra i crediti deteriorati sono state classificate le esposizioni forborne non performing, ovvero le esposizioni che sono state oggetto di concessioni (che possono consistere in una modifica dei termini e condizioni contrattuali), effettuate con lo scopo di far superare le difficoltà nell'adempimento degli impegni finanziari già manifestatisi o di imminente manifestazione.

Tale classificazione rimane invariata sino al verificarsi dei seguenti elementi:

- il deterioramento delle condizioni del cliente non degradi ulteriormente;
- sia passato almeno un anno dalla data dell'ultima operazione di concessione;
- il debitore ripaghi il debito regolarmente alle nuove scadenze pattuite senza ritardi superiori a 30 giorni.

Nel corso del primo semestre sono state apportate alcune variazioni alla policy sulla valutazione e sulla gestione dei crediti deteriorati che hanno comportato l'aggiornamento del Regolamento del Credito.

In particolare a maggio 2015 sono state introdotte tempistiche più stringenti sulla gestione delle inadempienze probabili con revoca degli affidamenti, al fine di migliorare il monitoraggio e l'azione di recupero. Tale modifica ha comportato la riduzione delle tempistiche da 12 a 6 mesi già a partire da giugno 2015 e la conseguente anticipazione dell'appostazione a sofferenza di un maggior numero di pratiche.

Si rileva infatti che nel corso del semestre lo stock ad inadempienza probabile disdettata si è ridotto del 22%, passando da 124,3 milioni di euro a 95,8 milioni di euro, e conseguentemente i flussi di passaggio a sofferenza registrano un incremento, passando da 63 milioni di euro del primo semestre 2014 a 122,4 milioni di euro del primo semestre 2015.

A giugno 2015 è stata altresì introdotta l'attualizzazione a 13 mesi delle inadempienze probabili non revocate con conseguente adeguamento a tale tempistica anche delle inadempienze probabili revocate. Per questi ultimi i tempi di attualizzazione, ove previsti, passano da 18 mesi a 13 mesi.

L'applicazione dell'attualizzazione ante revoca affidamenti è stata eseguita per le seguenti casistiche:

- assenza di misure di forbearance;
- misure di forbearance con scaduti superiori a 90 giorni;
- assenza di flussi di cassa, salvo necessità di attualizzazione per tempi superiori in caso di operazioni a Sal, in caso di posizioni con ristrutturazione dei debiti con l'intero ceto bancario e in ogni caso qualora emerga dalla valutazione analitica, la necessità di applicare tempi superiori.

Non è prevista invece attualizzazione in caso di posizioni con misure di forbearance regolari o con scaduti da meno di 90 giorni.

Complessivamente il cambio parametri attualizzativi ha prodotto un impatto economico per incremento di rettifiche pari a -1,3 milioni di euro.

Nel corso del mese di maggio 2015 è stata perfezionata con Banca IFIS l'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza che ha riguardato 2.129 posizioni per 33,7 milioni di euro, con un incasso pari al 3,92%.



Qualità del credito (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2015	Incidenza % sul totale	31/12/2014	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso clientela	8.115,8	100,00%	8.061,4	100,00%	54,4	0,67%
Crediti in bonis	7.420,1	91,43%	7.359,6	91,29%	60,5	0,82%
Crediti deteriorati	695,8	8,57%	701,9	8,71%	(6,1)	-0,87%
<i>di cui sofferenze nette</i>	351,7	4,33%	311,2	3,86%	40,5	13,03%
<i>di cui inadempienze probabili</i>	314,7	3,88%	356,1	4,28%	(30,4)	-8,81%
<i>di cui scaduti deteriorati</i>	29,3	0,36%	34,5	0,43%	(5,2)	-15,07%

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati riscontrati segnali di deterioramento della qualità del portafoglio crediti del Gruppo bancario Banca Sella, con un andamento più accentuato rispetto all'esercizio 2014.

In particolare il primo semestre è stato caratterizzato da un sensibile aumento dei flussi in ingresso a deteriorato e da un aumento delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati.

Rispetto ai primi 6 mesi del 2014, i nuovi ingressi ad incaglio senza revoca degli affidamenti hanno registrato un +24%, i flussi a disdetta +24% e i flussi a sofferenze +92%.

Nel corso del 2015 le posizioni oggetto di forbearance hanno registrato 35,7 milioni di euro di nuovi ingressi, mentre i flussi in uscita verso i forborne performing, quindi con superamento di 12 mesi di regolarità dei pagamenti dopo la concessione della misura di tolleranza, sono stati solo 3,1 milioni di euro. Molto più consistenti i flussi di crediti che sono stati oggetto di disdetta per mancato rispetto della misura di tolleranza concessa, pari a circa 35 milioni di euro.

Complessivamente lo stock dei crediti forborne non performing passa da 160,4 milioni di euro di dicembre 2014 a 157,8 milioni di euro di giugno 2015.

A partire da febbraio 2015 Banca Sella è stata oggetto di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia con analisi sulla qualità del portafoglio crediti.

A conclusione dell'ispezione, relativamente alle valutazioni riferite al 31/12/2014 sulle posizioni oggetto di verifica analitica, sono emerse differenze di classificazione e di previsioni di perdita, queste ultime in parte apportate autonomamente da Banca Sella nel corso dei primi mesi del 2015 durante l'ispezione.

Si evidenzia che sia le riclassificazioni, salvo alcune specifiche e motivate eccezioni, sia le rettifiche di valore, sono state tutte contabilizzate entro il 30 giugno 2015.

Si precisa che le variazioni di valutazione sulle pratiche campionate sono prevalentemente riconducibili ad un deterioramento del rischio di credito, manifestatosi nei primi mesi del 2015.

In particolare gli elementi che hanno comportato un aumento degli accantonamenti sono determinati da:

- classificazione da inadempienza probabile a sofferenza con applicazione di parametri più stringenti rispetto alla precedente classificazione;
- aggiornamento delle perizie sugli immobili oggetto di nostra garanzia ipotecaria;
- applicazione di haircuts prudenziali su immobili a garanzia di alcune pratiche ad incaglio o su posizioni a sofferenza in presenza di particolari tipi di immobili;
- presenza di aste andate deserte nel semestre;



- ammissione a procedure fallimentari e/o la revoca dell'ammissione ad altre procedure concorsuali come il concordato preventivo;
- avvio di azioni esecutive;
- assenza di flussi di cassa su posizioni ad incaglio senza revoca degli affidamenti e/o la partecipazione a tavoli negoziali unitamente al ceto bancario, con durata significativa delle trattative.

Tali aspetti hanno imposto l'adeguamento degli accantonamenti sia in termini di valutazione sia in termini di attualizzazione. In alcuni casi le rettifiche sono risultate più stringenti rispetto alla categoria di rischio a cui appartengono le pratiche, in quanto meglio rispondevano ai principi di prudenza e presidio del rischio in riferimento alle specifiche situazioni analizzate.

Nello stesso periodo anche Biella Leasing è stata oggetto di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia con analisi sulla qualità del portafoglio crediti.

A conclusione dell'ispezione, relativamente alle valutazioni riferite al 31/12/2014 sulle posizioni oggetto di verifica analitica, sono emerse differenze di classificazione e di previsioni di perdita, in parte già apportate autonomamente da Biella Leasing nel corso del 2015 durante l'ispezione, e in ogni caso tutte contabilizzate entro il 30 giugno.

Gli impatti economici sul campione esaminato, derivano essenzialmente da applicazione di parametri di valutazione diversi rispetto alle policy interne di valutazione dei crediti ad incaglio e a sofferenza.

L'attenzione è stata rivolta prevalentemente al comparto immobiliare e le osservazioni formulate sulle policy di valutazione hanno riguardato principalmente:

- le attualizzazioni delle previsioni di recupero sulle posizioni ante e post risoluzione del contratto;
- i valori di perizia da utilizzare come riferimento per la valutazione del credito;
- l'applicazione di haircuts prudenziali sui valori di perizia;
- le attualizzazioni delle previsioni di recupero sulle posizioni a sofferenza.

Tra il mese di maggio e giugno 2015 sono state raccolte le osservazioni formulate dal gruppo ispettivo in merito alla gestione e alla valutazione dei crediti e sono stati apportate delle modifiche al Regolamento del Credito prevedendo le seguenti variazioni sulle policy.

- Introduzione dell'attualizzazione a 13 mesi su inadempienze probabili non revocate in caso di:
 - assenza di misure di forbearance;
 - misure di forbearance con scaduti superiori a 90 giorni;
 - assenza di flussi di cassa, salvo necessità di attualizzazione per tempi superiori in caso di posizioni con ristrutturazione dei debiti con l'intero ceto bancario e in ogni caso qualora emerga dalla valutazione analitica, la necessità di applicare tempi superiori;
 - non è prevista invece attualizzazione in caso di posizioni con misure di forbearance regolari o con scaduti da meno di 90 giorni;
- Introduzione dell'attualizzazione a 13 mesi su inadempienze probabili revocate;
- Introduzione del valore cauzionale quale valore base per la valutazione degli immobili su tutte le categorie di crediti deteriorati;
- Introduzione dell'attualizzazione a 30 – 36 – 48 mesi su sofferenze, in funzione del tipo di cespite;
- Introduzione di haircut su immobili e energy immobiliare a sofferenza, modulati secondo la durata a sofferenza.



Complessivamente il cambio parametri attualizzativi e valutativi ha prodotto un impatto economico per incremento di rettifiche pari a -0,64 milioni di euro.

E' stata altresì stabilita la riduzione a 6 mesi della permanenza a inadempienza probabile revocata così come previsto per i crediti banca.

Le variazioni introdotte hanno portato ad una forte convergenza dei parametri utilizzati dalle banche e dalla società di leasing, nel rispetto delle peculiarità dell'attività di quest'ultima.

Con l'applicazione delle rettifiche e le variazioni di parametri introdotte, il grado di copertura dei crediti deteriorati di Biella Leasing si incrementa notevolmente, raggiungendo circa il 40% rispetto al 33,9% di fine marzo.

Relativamente a Consel, al 30 giugno 2015 i crediti netti ammontano a 928,8 milioni di euro, contro i 1.010,3 milioni di euro del 31 dicembre 2014. I crediti verso banche sono costituiti dai saldi attivi in conto corrente verso altre banche per 4,2 milioni di euro.

I crediti netti verso la clientela, pari a 924 milioni di euro, rilevano, rispetto al 31 dicembre 2014, un lieve aumento dei prestiti auto (+0,2%), una diminuzione dei prestiti personali (-10,9%) e una diminuzione dei prestiti finalizzati (-3,2%). In decremento anche la cessione del quinto (-5,6%), in diminuzione le carte revolving (-9,1%), e il comparto leasing auto ancora in flessione (-34,5%).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti subiscono un aumento, passando da 13,5 milioni di euro del 30 giugno 2014 a 14,9 milioni di euro del 30 giugno 2015 (+10,46%).

Il costo del credito (rapporto tra le rettifiche di valore sui crediti e i crediti v/clientela netti) risulta pari all'1,62% rispetto all'1,3% del 30 giugno 2014.

Il totale dei crediti lordi al 30 giugno (comprensivi degli interessi di mora) risulta pari a 1.116 milioni di euro contro 1.149 milioni di euro del 31 dicembre 2014 (-2,9%).

Le rettifiche complessive sui crediti verso clientela sono al 30 giugno 2015 pari a 191,9 milioni di euro contro 178,0 milioni di euro del 31 dicembre 20014 (coverage totale di portafoglio pari al 17,21% contro il 16,48% del 31 dicembre 2014).

Le attività deteriorate lorde comprensive di mora ammontano al 30 giugno 2015 a 225,3 milioni di euro rettificata per 184,7 milioni di euro (81,98%).

Le attività deteriorate lorde comprensive di mora ammontavano al 31 dicembre 2014 a 214,3 milioni di euro rettificata per 169,3 milioni di euro (78,97%).

Nello stesso periodo anche Consel è stata oggetto di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia con analisi sulla qualità del portafoglio crediti.

Durante l'ispezione è stato richiesto alla società di effettuare delle simulazioni di impatto, relativamente alle valutazioni riferite al 31/12/2014, considerando due differenti scenari :

- evoluzione ad un 1 anno del portafoglio deteriorati al 31/12/2014 simulando l'appostamento a sofferenza da 7 insoluti anziché 9 e tassi di copertura calcolati come complemento a 100% degli incassi effettivi registrati sul portafoglio crediti deteriorati fotografato a dicembre 2012 con performance a 2 anni;
- evoluzione a 1 anno del portafoglio dei crediti agevolati in bonis al 31/12/2014, consuntivando ed applicando i dati di scivolamento osservati nel corso del 2014 sul portafoglio dei crediti agevolati in bonis al 31/12/2013, ed attribuendo tassi di copertura



calcolati come complemento a 100% degli incassi effettivi registrati sul portafoglio crediti deteriorati fotografato a dicembre 2012 con performance a 2 anni.

A conclusione dell'ispezione non sono emerse differenze di valutazione fra il risultato dello sviluppo dei due scenari richiesti e quanto previsto a budget quale integrazione di rettifiche per l'anno 2015 per il portafoglio oggetto di osservazione, come successivamente confermato dal verbale ispettivo ricevuto.



Conto Economico Riclassificato

Conto economico riclassificato (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2015	30/06/2014	Variazione % su 30/06/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati (1)	181,6	218,8	-17,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati (1)	(51,5)	(63,5)	-18,8%
70. Dividendi e proventi simili	0,9	1,7	-43,7%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	131,1	156,9	-16,5%
40. Commissioni attive (1)	169,7	156,9	8,1%
50. Commissioni passive (1)	(57,0)	(51,2)	11,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione (1)	18,8	16,1	16,3%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	0,8	-94,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	20,5	14,0	46,0%
a) <i>crediti</i>	0,1	-	0,0%
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	20,9	15,6	33,6%
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	0,0%
d) <i>passività finanziarie</i>	(0,4)	(1,6)	-72,2%
RICAVI NETTI DA SERVIZI	151,9	136,6	11,2%
150. Premi netti	207,7	159,5	30,2%
Altri costi/ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa	12,3	10,3	18,5%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1,8	1,0	73,8%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(213,7)	(165,9)	28,8%
RICAVI NETTI DA ATTIVITA' ASSICURATIVA	8,1	5,0	59,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	291,0	298,6	-2,5%
180. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(115,3)	(113,3)	1,7%
Irap su costo del personale e comandati netto (2)	(0,6)	(3,6)	-82,5%
Totale spese personale e Irap	(115,9)	(116,9)	-0,9%
b) altre spese amministrative	(88,9)	(86,3)	2,9%
Recupero imposta di bollo e altre imposte (3)	24,7	24,8	-0,5%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(64,2)	(61,5)	4,3%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8,2)	(7,8)	5,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7,1)	(6,5)	9,1%
220. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre	14,8	11,7	27,2%
Costi operativi	(180,5)	(181,0)	-0,3%
RISULTATO DI GESTIONE	110,5	117,6	-6,0%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3,0)	(2,8)	8,4%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) <i>crediti</i>	(92,1)	(65,9)	39,7%
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1,9)	(0,1)	2160,0%
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	0,0%
d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	0,1	(0,5)	-119,9%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0,9	0,5	91,2%
Proventi derivanti da effetti straordinari	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	0,0%
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-475,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	14,6	48,8	-70,2%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(6,1)	(15,6)	-60,7%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8,5	33,2	-74,6%
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	0,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8,5	33,2	-74,6%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1,9	3,0	-35,0%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	6,5	30,3	-78,5%

- 1) Per quanto riguarda le componenti del comparto assicurativo si è provveduto a scorporarle dalle voci di Conto Economico ed a raggrupparle in una voce specifica denominata "Altri ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa";
- 2) Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- 3) Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

I criteri di riclassificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. “dividendi ed altri proventi” che è ricompresa all’interno del margine d’interesse;
- l’IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce “Imposte sul reddito del periodo dell’operatività corrente” e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce “recupero imposte di bollo e altre imposte” che è scorporata dalla voce 220. “altri oneri e proventi di gestione” e ricompresa nella voce 150 b) “altre spese amministrative”.

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta al 30 giugno 2015 a 131,1 milioni di euro, rispetto a 156,9 milioni di euro a 30 giugno 2014. Rispetto all’anno precedente si registra un minor margine di interesse da attività commerciale dovuto a tassi e volumi inferiori al 2014. Si registrano inoltre minori interessi attivi da titoli dovuti essenzialmente alla cessione dei titoli dei portafogli delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e disponibili per la vendita effettuati a partire dal secondo semestre 2014 (i titoli alienati di entrambe le categorie sono stati sostituiti con titoli a minor rendimento).

A giugno 2015 gli interessi attivi sono pari a 181,6 milioni di euro e riflettono un trend in calo sia dei volumi degli impieghi sia del tasso medio nel semestre. Lo scenario economico ancora debole ha determinato bassi volumi da attività commerciale, diminuzione dei finanziamenti verso alcune società del Gruppo e bassi volumi nel comparto del credito al consumo. Gli interessi passivi sono pari a 51,5 milioni di euro e sono caratterizzati da un trend in riduzione del costo della raccolta nel corso del semestre.

La voce Dividendi e proventi simili, si attesta a 0,9 milioni di euro, anch’essa in contrazione del 43,7% rispetto allo stesso semestre 2014.

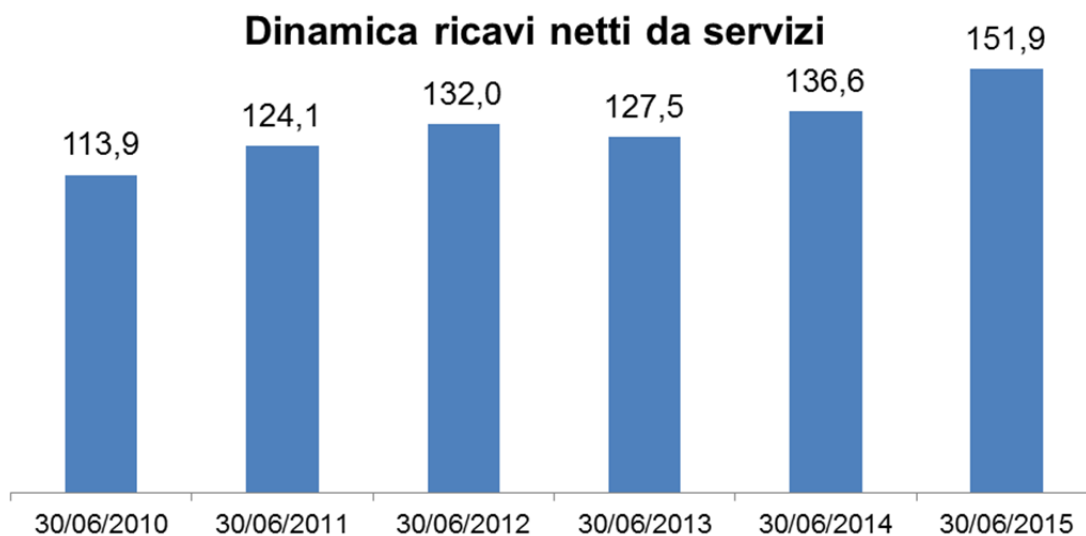
Al 30 giugno 2015 il margine di interesse costituisce il 45,0% del margine di intermediazione, mentre al 30 giugno 2014 si era attestato al 52,6%.

Ricavi netti da servizi

I ricavi da servizi netti si sono attestati a 151,9 milioni di euro, in miglioramento dell’11,2% rispetto ai 136,6 milioni di euro al 30 giugno 2014, trainati in particolar modo dal risultato delle commissioni nette (+6,6%) grazie al buon andamento dei ricavi legati ai business di raccolta indiretta ed in particolare fondi e sicav, gestioni patrimoniali e dei prodotti assicurativo vita collocati da Banca Sella. I sistemi di pagamento elettronici hanno registrato volumi in crescita seppur in presenza di forte competizione commerciale, mentre la debolezza dei ricavi da sistemi di pagamento tradizionali è stata determinata dalla riduzione dei compensi da parte dell’Agenzia delle Entrate sulle deleghe, nonostante i maggiori volumi.

Un altro importante contributo positivo si è avuto dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (+33,6%), sfruttando l’effetto corsi si è deciso di smobilizzare alcuni titoli a lunga scadenza; positiva anche l’attività di negoziazione e copertura (+11,2%) grazie ad una elevata volatilità dei mercati finanziari.

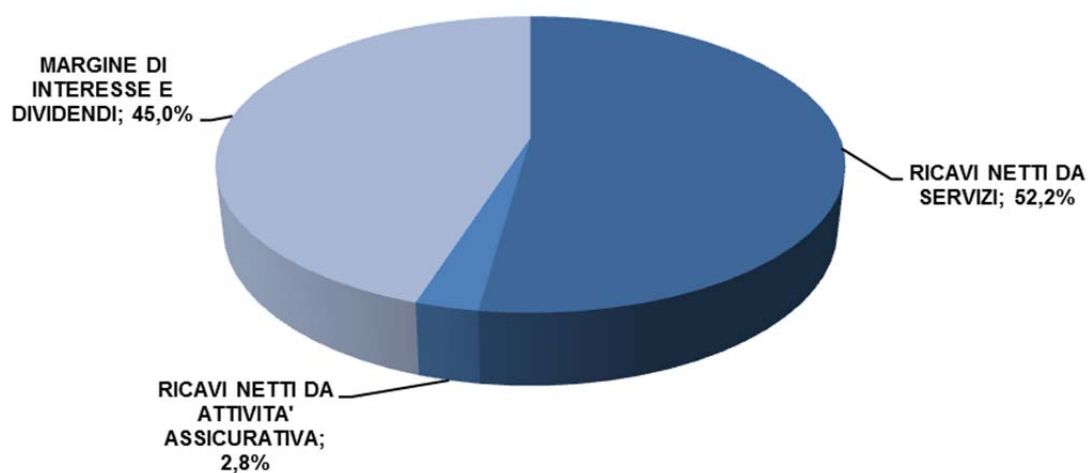
Infine un contributo negativo è stato dato dalle commissioni derivanti dai business del credito a causa della debolezza sul fronte dei volumi di impieghi.



Margine di intermediazione

L'andamento del margine di interesse e dei ricavi da servizi ha determinato un margine di intermediazione consolidato al 30 giugno 2015 pari a 291 milioni di euro, in calo rispetto al risultato di 298,6 milioni di euro del 30 giugno 2014.

Composizione del margine di intermediazione



Costi operativi

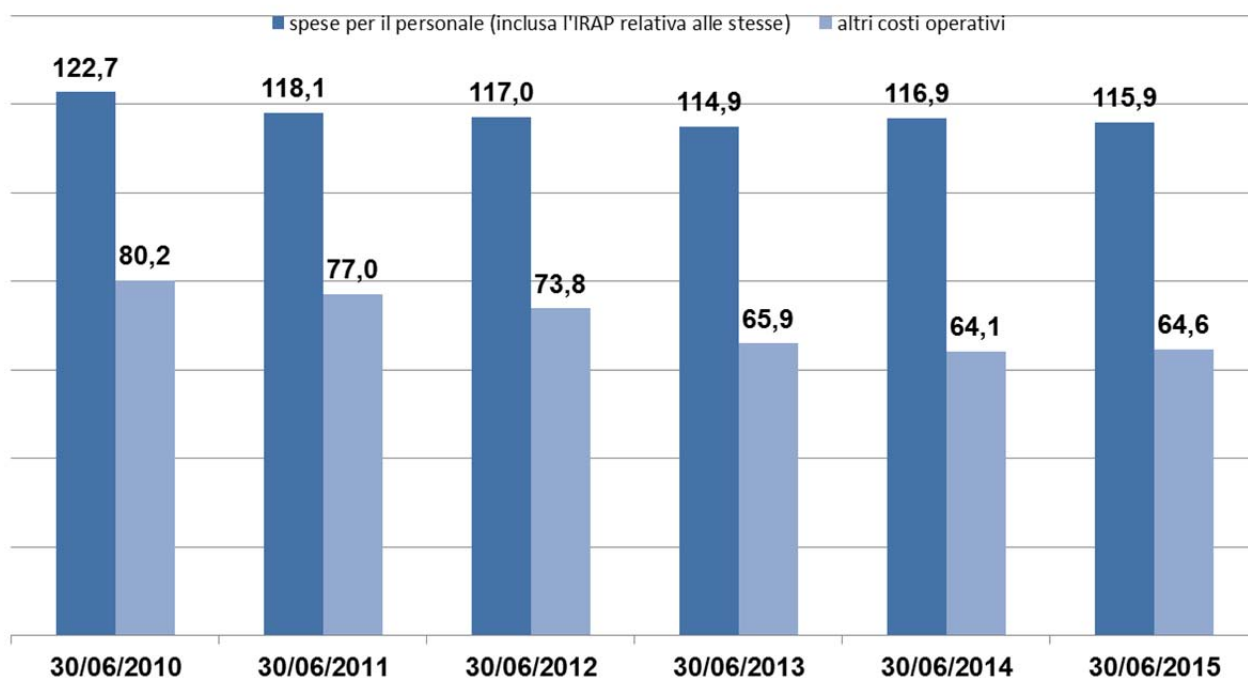
L'ammontare complessivo dei costi operativi si è attestato a 180,5 milioni di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'abolizione dell'IRAP, nei contratti a tempo indeterminato, avvenuta a partire dal 2015. Le spese del personale, al netto di tale componente, sono infatti in aumento del +1,7% e ciò è dovuto all'aumento dell'organico di Gruppo.



Spese per il personale (dati in milioni di euro)

Voci	30/06/2015	Incidenza % sul totale	30/06/2014	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Personale dipendente	110,9	95,7%	109,7	93,8%	1,2	1,1%
Amministratori	2,6	2,2%	2,3	2,0%	0,3	12,8%
Sindaci	0,4	0,3%	0,3	0,3%	0,1	15,3%
Altro	1,4	1,2%	1,0	0,9%	0,4	39,7%
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	115,3	99,5%	113,3	96,9%	2,0	1,7%
Irap su costo del personale e comandati netto	0,6	0,5%	3,6	3,1%	(3,0)	-82,5%
SPESE PER IL PERSONALE INCLUSA L'IRAP RELATIVA	115,9	100,0%	116,9	100,0%	(1,0)	-0,9%

Dinamica dei costi operativi dal primo semestre 2010 al primo semestre 2015



Le altre spese amministrative, al netto del recupero delle imposte indirette sono risultate pari a 64,2 milioni di euro rispetto a 61,5 milioni di euro al 30 giugno 2014. All'interno delle spese amministrative hanno inciso in particolar modo le parcelle di consulenza e le parcelle legali connesse all'ancora elevato impatto da rischio credito ed i costi conseguenti ai lavori in appalto verso terzi.

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, che si attestano a 15,3 milioni di euro, mentre gli altri proventi di gestione, dedotto il recupero delle imposte indirette, si sono attestati a 14,8 milioni di euro, in miglioramento del 27,2% rispetto al 30 giugno 2014.



Rettifiche di valore nette

Le rettifiche di valore nette su crediti a fine semestre ammontano a 92,1 milioni di euro. Tale importo è stato influenzato sia da uno scenario economico ancora negativo, che evidenzia una crisi strutturale e che ha prodotto i suoi effetti sulla qualità del portafoglio creditizio, sia dalla necessità, iniziata già nel corso del 2014 e proseguita nel primo semestre 2015, di adeguare i parametri di valutazione dei crediti anche a seguito dell'applicazione dei nuovi International Technical Standards, di cui al regolamento UE numero 575/2013 (CRR), che hanno avuto impatto sia sulle svalutazioni analitiche, sia sulle svalutazioni collettive.

Va inoltre evidenziato come tale dato risenta anche dei maggiori accantonamenti dovuti agli impatti economici sulle pratiche esaminate nel corso dell'Ispezione Banca d'Italia, per le quali sono state recepite le eventuali differenze valutative emerse, laddove non già apportate autonomamente.

In conseguenza di quanto appena esposto, il rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette del semestre e gli impieghi per cassa si attesta al 2,3%.



Il presidio dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno a quelle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai servizi Risk Management (Ufficio Credit Risk Management e Ufficio Controllo Rischi di Credito) di Banca Sella Holding, ai Servizi Risk Management delle singole società del Gruppo che erogano credito nonché all'Ufficio Qualità e Controlli Credito di Banca Sella.

I Servizi di Risk Management hanno il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. A queste attività, si affianca una verifica puntuale sulle singole posizioni volta all'esame della coerenza delle classificazioni, alla congruità degli accantonamenti e all'adeguatezza del processo di recupero.

L'Ufficio Qualità e Controlli Credito, in veste di presidio di primo livello all'interno dell'Area Crediti, si occupa di effettuare un monitoraggio sui dati andamentali, di controllare l'operatività della Rete distributiva e dell'Area Crediti stessa, con particolare riferimento all'erogazione dei crediti e alla gestione delle posizioni "non performing". L'attività viene svolta per Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Biella Leasing e Consel.

Nel corso del primo semestre 2015 il Servizio Risk Management di Banca Sella Holding, oltre a proseguire nell'ordinaria manutenzione evolutiva dei processi e delle procedure informatiche a supporto della valutazione del rischio di credito ha:

- promosso la costituzione del Comitato di Controllo del Rischio di Credito, che ha l'obiettivo di favorire il coordinamento del monitoraggio del profilo di rischio di credito di tutte le Entità del Gruppo aventi esposizioni creditizie. L'attività di monitoraggio include il controllo delle performance dei portafogli verso le attese di previsione formalizzate nei budget annuali/triennali, nonché la definizione di raccomandazioni e il controllo della corretta risoluzione delle anomalie discusse nel corso del comitato, da parte delle funzioni di primo livello;
- effettuato la mappatura di tutti i modelli di valutazione del merito creditizio presenti all'interno del Gruppo e provveduto ad effettuarne il backtesting con il supporto dei Servizi di Risk Management delle singole società;
- sviluppato un reporting di analisi delle chiusure mensili del costo del rischio di credito e iniziato le attività di revisione della reportistica andamentale.



Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è Banca Sella Holding, presso la quale si svolgono le attività di finanza.

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata da Banca d'Italia).

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza, generato dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito, di capitale e OICR.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (principalmente titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile). Il rischio di tasso e il rischio di prezzo che ne scaturiscono vengono spesso mitigati ricorrendo a derivati su tassi quotati su mercati regolamentati.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

Banca Sella Holding è anche l'intermediario a mercato per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Banca Sella.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'area Finanza di Banca Sella Holding ha la mission di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del Gruppo Banca Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio).

Il servizio Risk Management di Banca Sella Holding è responsabile delle metodologie di monitoraggio del rischio di mercato delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.



Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" ("building-block approach").

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (value-at-risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato in un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile, corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

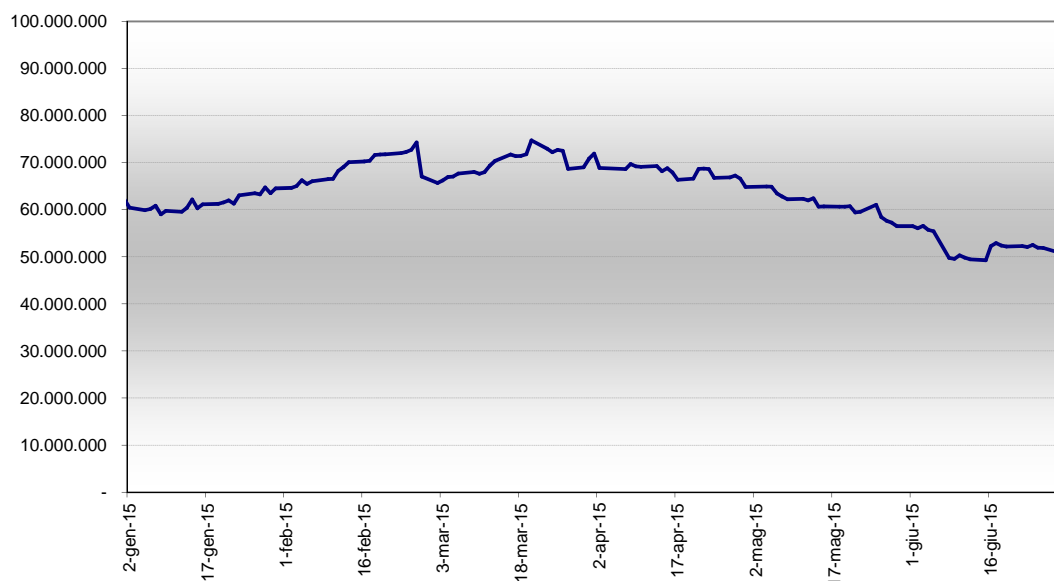
Il servizio Risk Management di Gruppo effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e svolge analisi dei fattori di sensibilità quali: duration di portafoglio, effetti di shock istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La duration media del portafoglio di negoziazione è pari a 1,65 anni mentre la sensibilità, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 25,55 milioni di euro (circa 1,66% del portafoglio).

L'andamento del VaR del Gruppo Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo bancaria.

Gruppo Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)





Il Risk Management svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è illustrato nel grafico seguente:



VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 30.06.2015

Trading Book - Area Finanza

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al	30-giu-15			31-dic-14		
	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Rischio						
Fixed Income	€ 505.822	156.544	1.078.292	770.982	177.135	2.594.297
Foreign Exchange	€ 1.811	841	6.172	2.018	203	179.805
Equities	€ -	-	-	74	-	24.540
Equity Derivatives	€ 138.765	34.345	400.427	71.777	-	313.342
Treasury	€ 7.207	2.132	12.694	12.408	1.477	46.486
Total VaR^(b)	€ 653.605	193.862	1.497.585	858.117	179.673	3.159.329

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta e impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da fair value da esse generato. La politica del Gruppo è volta a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza almeno mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita (poste a vista). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si ipotizzano shift paralleli della curva dei tassi rispettivamente pari a +200 basis point (scenario al rialzo) e -5 basis point (scenario al ribasso compatibile con il vincolo di non negatività dei tassi).



I dati al 30 giugno 2015 relativi alla sensitivity analysis mostrano un rischio contenuto sul portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

Shift	Sensitivity Totale	Patr. di Vigilanza	Sensitivity %
+200 bps / -5 bps	1,23	942,96	0,13%

Valori in Milioni di Euro.

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute da Banca Sella Holding con finalità di stabile investimento. Si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dall'Area Finanza di Banca Sella Holding.

Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali, quelle su mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di leasing) oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella e presenti nel portafoglio bancario (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap sono posti in essere a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture vengono poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

Banca Sella Holding adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando parametri di mercato differenti a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management di Banca Sella Holding, sono scelti e impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management di Banca Sella Holding.

Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.



Rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'area Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Al 30.06.2015 il rischio cambio genera un requisito per Banca Patrimoni per circa € 430.000. Tale requisito è generato in particolare dalle posizioni assunte su titoli denominati in valuta estera presenti in portafoglio.

Il servizio Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

Attività di copertura del rischio di cambio

Banca Sella Holding ha, negli anni, progressivamente ridotto la propria attività di market making sul mercato dei cambi. Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di elidere, ovvero mitigare, il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela con la Banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Banca Sella sono formalizzati nella Policy di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato Contingency Funding Plan.

Il modello di governance definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi.

Il monitoraggio della liquidità del Gruppo segue le direttive emanate dalla Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti, integrando la normativa nazionale con i principi disciplinati dal Comitato di Basilea¹ e dalla normativa comunitaria emanata dalla Commissione Europea².

¹ Basel III: The Liquidity Coverage Ratio and liquidity risk monitoring tools. gennaio 2013

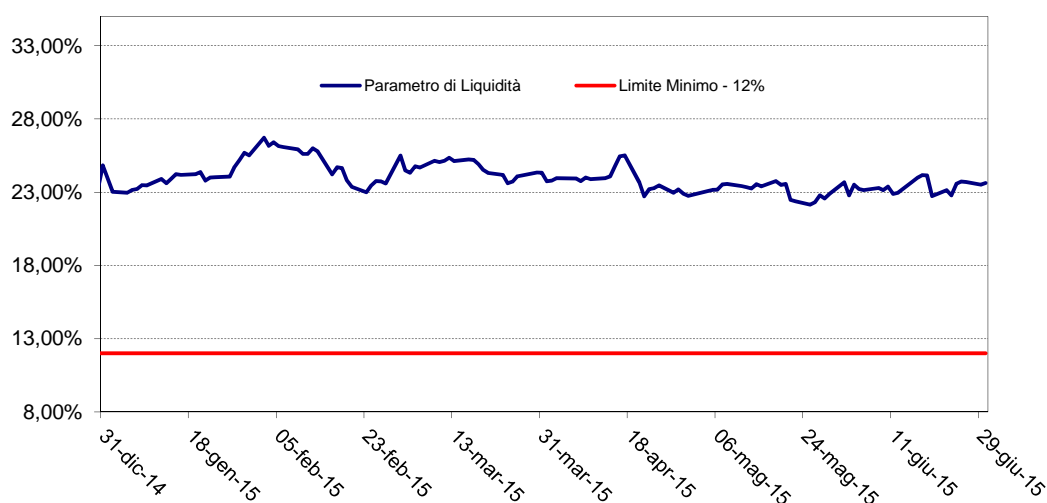
² Capital Requirements Directive 4.7. 2013 e Direttiva CE 2015/61 del 10.10.2014

La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding, la quale, con il supporto del Comitato ALM di Gruppo, interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità. I controlli di secondo livello relativi al rischio di liquidità sono effettuati dal servizio Risk Management di Banca Sella Holding.

La Policy di Liquidità di Gruppo prevede, accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve termine e a medio lungo termine.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità relativo al Gruppo Banca Sella, che fornisce indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%. Il livello effettivo dell'indicatore nel corso dell'esercizio è sempre stato superiore a tale soglia. Le riserve di liquidità si sono mostrate sufficienti a far fronte agli impegni previsti anche in condizione di stress.

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve del Gruppo Banca Sella.



Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il servizio Risk Management di Banca Sella Holding e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

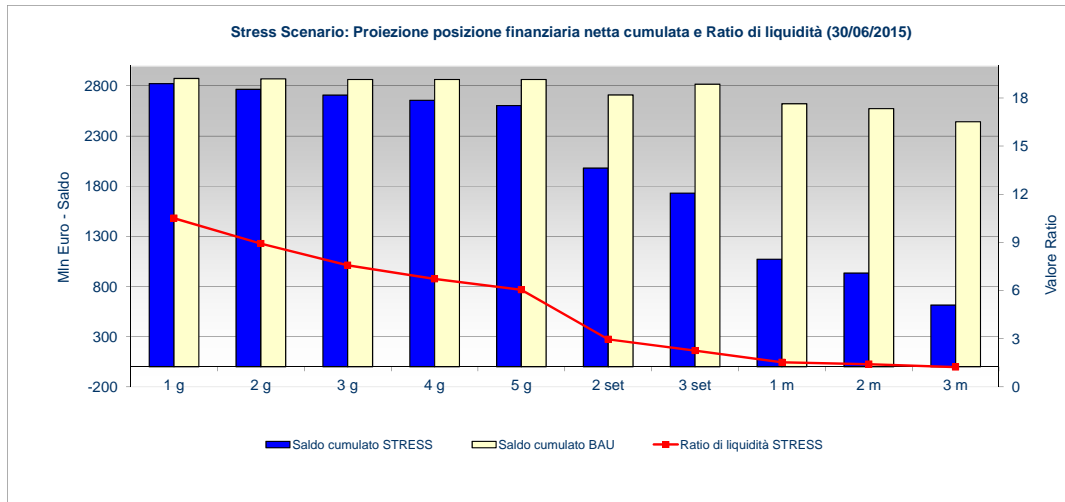
La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del Maturity Ladder³, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo. Gli scenari di stress utilizzati fanno riferimento a quelli previsti da Basilea III, integrati con ipotesi interne al fine di rendere l'analisi più rappresentativa dell'operatività della Banca.

Il Maturity Ladder è costruito mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (business as usual e stress scenario) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti bucket temporali.

³Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.

Lo stress test ha sempre dimostrato per il Gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica, sia specifica.

Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (Stress test al 30 giugno 2015).



Le principali ipotesi adottate, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa;
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato.

In ottica Basilea III il Gruppo monitora l'andamento degli indicatori LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio), adeguando costantemente le regole di calcolo secondo le indicazioni della normativa vigente. I due indicatori si attestano al 30.06.2015 su livelli ampiamente superiori rispetto a quelli attualmente previsti da Basilea 3.

Rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e di reputazione.

Anche nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo Banca Sella ha dedicato particolare attenzione alla gestione dei rischi operativi, attraverso il costante rafforzamento dei presidi organizzativi e degli strumenti di mitigazione e controllo, tra i quali si segnalano:

- il cosiddetto "Ciclo del Controllo", processo da tempo adottato efficacemente da tutto il Gruppo, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate;



- l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali in ottica end to end⁴;
- l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea;
- i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" (elaborazioni automatiche aventi la finalità di individuare e/o prevenire eventuali anomalie interne e/o esterne).

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa *escalation*, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle performance della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- all'andamento del "rating interno di rischio operativo" calcolato sulla base dell'analisi di alcuni KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

Nel corso del mese di agosto 2015 Banca Sella ha registrato una perdita operativa di circa 1,36 milioni di euro dovuta ad un errore nella copertura (la neutralizzazione delle posizioni in cambi è prassi consolidata di Banca Sella) di una posizione in cambi su dollari australiani.

Antiriciclaggio

Il Gruppo Banca Sella svolge la propria attività attenendosi alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, in conformità con gli standard etici al fine di prevenire eventi che possano danneggiare la reputazione e la stabilità del Gruppo nel suo insieme.

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo si fondano sulla collaborazione attiva da parte del sistema finanziario in attuazione delle:

- disposizioni del Legislatore in ambito nazionale;
- provvedimenti e circolari di Banca d'Italia;
- raccomandazioni del GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro);
- disposizioni previste dalla normativa comunitaria;
- decreti e chiarimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria;
- indicazioni del Comitato di Sicurezza Finanziaria del Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

⁴Il processo è definito end to end quando è impostato in modo da essere un "flusso del valore" in totale logica di soddisfacimento della funzione d'uso del cliente, interno od esterno che sia, partendo dalla sua richiesta sino all'erogazione del servizio.



Nel primo semestre 2015 è proseguito l'aggiornamento formativo del personale e sono stati avviati i test di verifica in aula fisica delle conoscenze acquisite durante i corsi frequentati nell'ultimo biennio.

Si sono inoltre avviate attività progettuali finalizzate a rafforzare l'efficacia e la funzionalità delle procedure e dei processi interni inerenti, con particolare riferimento, alla adeguata verifica della clientela nel continuo e sono proseguiti gli affinamenti delle procedure automatiche a presidio della corretta tenuta dell'archivio unico informatico.

Impegni verso Miret S.A.

I rischi operativi a cui è esposta Miret S.A. – correlati ai rapporti non conferiti alla data del 1° luglio 2010 nell'azienda bancaria Banque BPP S.A. (ora Banque de Patrimoines Privés S.A.) a seguito della scissione - sono esclusivamente quelli riconducibili ad eventi interamente imputabili alla passata gestione (2001 – 2003), alla quale fu posto termine con l'allontanamento della direzione in carica e la sua immediata sostituzione nel novembre 2003. Di essi si è già relazionato nei bilanci dei precedenti esercizi.

Per ragioni di chiarezza e di coerenza, riproponiamo la suddivisione dei rischi seguendo lo stesso schema che compare nella relazione al bilancio 2014, pertanto distinguendo:

- a) i rischi riconducibili al ruolo di banca depositaria e agente amministrativo che Miret S.A. (allora Sella Bank Luxembourg S.A.) assunse nei confronti delle Sicav Amis Funds ("Amis") e Top Ten Multifonds ("TTM");
- b) i rischi relativi ai contenziosi insorti con riferimento ai rapporti di Miret S.A. (allora Sella Bank Luxembourg S.A.) con alcuni fondi di diritto BVI (*British Virgin Islands*) e con le relative *management e/o sub-management companies* ovvero con soggetti ai primi o alle seconde direttamente o indirettamente riconducibili.

Con riferimento al contenzioso sub (a), va ricordato che le azioni giudiziarie promosse dalle menzionate Sicav nei confronti di Miret S.A. sono state oggetto di transazione sottoscritta in data 21 marzo 2008, omologata con sentenza – ormai passata in giudicato - del Tribunale di Lussemburgo del 3 luglio 2008 e regolarmente eseguita da Miret S.A. con versamenti in data 8 agosto 2008 e 8 giugno 2010 ("Transazione").

L'integrale esecuzione della Transazione e il subordinato obbligo di pagamento del residuo importo di 0,5 milioni di euro (imputabile alla vicenda Vario Invest) sono stati oggetto di contestazioni da parte di Miret S.A. fondate su una serie di carenze nei documenti esibiti dai Liquidatori a sostegno della loro richiesta di pagamento integrale dell'importo convenuto. Ne è seguito un ulteriore accordo transattivo con pagamento da parte di Miret S.A. di 0,2 milioni di euro e la rinuncia da parte dei Liquidatori di ogni ulteriore richiesta in esecuzione della Transazione. Ad oggi, dunque, possono essere considerati definitivamente eseguiti da parte di Miret S.A. gli obblighi di cui alla Transazione anche con riferimento a Vario Invest. L'ulteriore transazione si è perfezionata nei termini di cui sopra in data 7 maggio 2014, confermata con scambio di lettere del 14 maggio e 11 giugno 2014. Il pagamento è intervenuto in data 28 maggio 2014. I Liquidatori hanno quindi rinunciato ad ogni ulteriore pretesa azionabile sulla base della Transazione e Miret S.A. in luogo di un pagamento previsto fin dal 21 marzo 2008 per 4 milioni di euro ha versato la minor somma di 3,7 milioni di euro. Non sussistono pertanto residui rischi operativi imputabili alla categoria sub (a).

Con riferimento ai rischi sub (b) si ricorda che in data 17 ottobre 2013 è stato sottoscritto un accordo di transazione tra, da un lato, Miret S.A. e, dall'altro, le società di *management e sub-management* di tre



fondi di diritto BVI, i relativi beneficiari economici ed il dichiarato beneficiario economico ultimo dei tre fondi di diritto BVI. Tale accordo, regolarmente eseguito da Miret S.A. in data 21 e 24 ottobre 2013, ha comportato l'estinzione dei contenziosi instaurati dalle *management e/o sub-management companies* ovvero da soggetti ai primi o alle seconde direttamente o indirettamente riconducibili. L'accordo raggiunto non ha consentito l'estinzione dell'intero contenzioso riferito ai rischi sub (b). Il beneficiario economico ultimo dei tre fondi di diritto BVI, dando seguito a confuse e incoerenti contestazioni rivolte a Miret S.A. per violazioni degli impegni assunti in sede di transazione, ha notificato nel mese di febbraio 2015 a Miret S.A. e a Banca Sella Holding S.p.A., quest'ultima nella duplice qualità di società controllante di Miret S.A. e di firmataria della transazione, e, comunque, in solido tra loro, atto di citazione per un importo di € 800 milioni. Le valutazioni dei legali incaricati della difesa e di legale indipendente non ravvisano alcun profilo di responsabilità di Miret S.A. e Banca Sella Holding S.p.A. suscettibile di portare ad una condanna per le causali evocate in giudizio e l'abnorme iniziativa giudiziaria viene considerata inammissibile, infondata e promossa in assoluta malafede.

Con riferimento a quanto precede si ritiene comunque prudente non apportare variazioni quantitative alla stima del rischio effettuata nel bilancio 2014.



Sintesi sull'andamento semestrale delle principali società del Gruppo bancario

Il Gruppo bancario Banca Sella è composto da 20 società (di cui 1 in liquidazione) attive in molteplici aree geografiche con una vasta gamma di prodotti e servizi.

Centrale, all'interno del Gruppo, è il ruolo di Banca Sella Holding, che nello svolgimento delle proprie attività incorpora, di fatto, tre funzioni.

La prima è quella di Capogruppo del Gruppo bancario, che concentra in un'unica entità le attività di direzione, coordinamento e controllo, definendo gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo del Gruppo. Tale attività risponde all'esigenza, prevista sia dalle norme di settore che dal diritto societario, di garantire il funzionamento del Gruppo bancario tramite una "sana e prudente gestione" nonché di esercitare un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e sui rischi correlati alle attività esercitate. La seconda è quella di esercitare un'attività di controllo gestionale volta ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo complesso. La terza è relativa alla Finanza ossia l'operatività di trading in conto proprio, gestione portafogli titoli di proprietà e corporate finance.

La seconda funzione a cui si accennava è quella di "fornitore di alcuni servizi" nei confronti delle altre società del Gruppo. Infatti Banca Sella Holding gestisce a livello accentrato e fornisce alle società controllate diversi servizi tra cui:

- Negoziazione di strumenti finanziari;
- Accesso ai mercati finanziari;
- Tesoreria accentrata di Gruppo (compresa la gestione dei rapporti e degli affidamenti delle Controparti Bancarie).

Le principali società del Gruppo comprese nell'area di consolidamento possono invece essere così suddivise, in base al loro settore di attività:

- Banche commerciali Italia:
 - Banca Sella, unica banca rete italiana del Gruppo operante prevalentemente nell'attività retail;
- Servizi di investimento:
 - Banca Patrimoni Sella & C.: banca la cui attività è focalizzata nella gestione di patrimoni mobiliari, nella consulenza sugli investimenti e nella valorizzazione dei patrimoni complessivi della clientela, e che riveste anche il ruolo di fornitore di strumenti, servizi e prodotti di private banking a tutto il Gruppo;
 - Selfid: società che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica";
 - Sella Gestioni: società attiva nel settore del risparmio gestito (nel comparto della gestione collettiva) e nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare;
 - Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners: società di intermediazione mobiliare, si tratta di un multi family office che si pone come risposta concreta per la famiglia e l'impresa;



- Leasing
 - Biella Leasing: società operante nel comparto della locazione finanziaria;
- Credito al consumo
 - Consel: società che opera nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito;
- Banca Assicurazione
 - Brosel: società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa;
 - C.B.A. Vita: società che opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni;
 - Sella Life: società irlandese specializzata nell'emissione di polizze unit linked;
- Servizi Bancari
 - Selir: società rumena che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per le banche del Gruppo, Easy Nolo e Consel;
 - Easy Nolo: società che opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici;
- Altri settori di attività
 - Miret S.A.: società lussemburghese di diritto comune che si occupa esclusivamente della gestione delle attività amministrative derivanti dalle passate gestioni di Sella Bank Luxembourg S.A.;
 - Immobiliare Sella e Immobiliare Lanificio Maurizio Sella: società immobiliari del Gruppo;
 - Finanziaria 2010: società di partecipazioni del Gruppo;
 - Selvimm due S.A.: società immobiliare di diritto svizzero;
 - Sella Synergy India: società indiana che il 15 febbraio 2010 ha ceduto le proprie attività informatiche a Chennai Branch, "stabile organizzazione all'estero" di Banca Sella; la società è attiva ma non più operativa;
 - Sella Capital Management: società in liquidazione;

Si precisa che i commenti seguenti riportano i risultati ottenuti applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali, inoltre per Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. i commenti sono riferiti ai dati di conto economico riclassificato.



Banche commerciali Italia

Banca Sella S.P.A.

La Banca commerciale del Gruppo ha chiuso il semestre con un utile di 4,3 milioni di euro. Il margine di interesse al 30 giugno 2015 ha registrato un risultato pari a 87,3 milioni di euro -16,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sul fronte dell'attivo, il margine di interesse al 30 giugno 2015 ha registrato un risultato pari a 87,3 milioni di euro -16,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sul fronte dei ricavi, sono stati registrati minori interessi attivi principalmente sugli impieghi alla clientela e sugli impieghi infragrupo, in presenza di volumi in diminuzione e di tassi attivi medi in contrazione. Minori interessi attivi sono derivati anche dai titoli, a seguito della cessione, avvenuta nel 2014, dei titoli presenti nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza, sostituiti con titoli a redditività inferiore.

Tali minori interessi attivi sono stati in parte compensati da una riduzione (-22%) degli interessi passivi, dato il perdurare del trend di riduzione del costo della raccolta, pur in presenza di volumi medi di raccolta diretta superiori a quelli in essere durante il primo semestre 2014.

L'andamento delle commissioni nette, nel corso del primo semestre 2015 è stato positivo, con un aumento del +5,4% rispetto al primo semestre 2014, a seguito principalmente dei maggiori ricavi da servizi di investimento grazie alla crescita dei volumi di raccolta indiretta ed all'ottimo andamento del risparmio gestito.

In particolare molto positivo è stato l'andamento del comparto Fondi e Sicav, all'interno del quale i contributi maggiori sono stati dati dal comparto private e dalle succursali, con ottimi volumi di raccolta concentrati principalmente su fondi di terzi.

Buoni anche i ricavi da banca assicurazione vita, per l'aumento dei volumi in pressoché tutti i prodotti assicurativi.

Positivo anche il contributo delle Gestioni Patrimoniali grazie, anche in questo caso, agli ottimi volumi di raccolta.

Molto positiva anche l'operatività in tassi e cambi grazie all'elevata volatilità sul mercato delle valute ed alla buona operatività del customer desk.

In calo rispetto al 2014 sono invece i ricavi da negoziazione tradizionale principalmente a causa dei minori volumi sul comparto obbligazionario dovuti al forte ribasso dei rendimenti. In contrazione anche i ricavi da Trading online a seguito della debolezza dei volumi nei comparti derivati ed obbligazionario.

Un contributo positivo è stato fornito anche dai sistemi di pagamento elettronici, per l'aumento dei volumi di e-commerce e p.o.s., e dai sistemi di pagamento esteri sempre per l'aumento dei volumi. Sono in calo invece i ricavi dei sistemi di pagamento tradizionali principalmente a causa della riduzione dei compensi da parte dell'Agenzia delle Entrate sulle deleghe F24, nonostante i maggiori volumi.

Infine un contributo negativo è stato fornito dalle commissioni accessorie al credito a causa della riduzione dei volumi di accordato.

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 190,6 milioni di euro, in decremento (-4%) rispetto al 30 giugno 2014.

Il buon risultato delle commissioni nette, che si sono attestate al +5,4%, unitamente alla positiva performance del risultato dell'attività di negoziazione e copertura, in crescita di 1,5 milioni di euro, pari al +32,6%, non è stato sufficiente a compensare il calo del margine di interesse.



I costi operativi, pari a 122,3 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 14 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono pressoché in linea rispetto a giugno 2014.

Le spese del personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, sono nel complesso in diminuzione del -1,6% rispetto al 2014. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'abolizione dell'IRAP, nei contratti a tempo indeterminato, avvenuta a partire dal 2015. Le spese del personale, al netto di tale componente, sono in fatti in aumento del +1,0% e ciò è dovuto sostanzialmente all'incremento dell'organico della Banca.

La componente delle spese amministrative ha visto l'aumento, in particolare, dei costi legati ai lavori in appalto verso Selir per le attività gestite in outsourcing, all'incremento delle spese per i controlli tramite informazioni e visure, ai costi per pubblicità legati soprattutto ai progetti di light banking, ai costi di formazione ed all'incremento dei costi dei servizi di information provider.

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, risultate in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli altri proventi di gestione, dedotto il recupero delle imposte indirette, sono in miglioramento (+14,1%) rispetto al 30 giugno 2014.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 59,7 milioni di euro, in aumento del 24,7% rispetto a 48 milioni di euro al 30 giugno 2014.

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati riscontrati segnali di deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Sella, con un andamento più accentuato rispetto all'esercizio 2014.

In particolare il primo semestre è stato caratterizzato da un sensibile aumento dei flussi in ingresso a deteriorato e da un aumento delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati.

Rispetto ai primi 6 mesi del 2014, i nuovi ingressi ad incaglio senza revoca degli affidamenti hanno registrato un +24%, i flussi a disdetta +24% e i flussi a sofferenze +92%. La voce rappresenta l'1,8% del totale degli impieghi.

Grandi clienti e asset management

Banca Patrimoni Sella & C. S.P.A.

Banca Patrimoni Sella & C. ha chiuso il primo semestre 2015 con un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a euro 11,3 milioni, rispetto ai 7,3 milioni di euro registrati nel primo semestre dello scorso esercizio.

Il risultato è stato influenzato in particolar modo dalle seguenti dinamiche:

- all'andamento positivo del margine d'intermediazione che, attestandosi a 29,8 milioni di euro, ha registrato un aumento rispetto al primo semestre dello scorso esercizio del +17,4%: all'interno di tale margine si osserva un aumento consistente delle commissioni nette (per effetto dell'incremento delle commissioni attive), che ha sostanzialmente compensato l'effetto della diminuzione del margine d'interesse, conseguente quest'ultima alla diminuzione degli interessi attivi sul portafoglio di proprietà il cui ammontare è diminuito sia con riferimento al medesimo periodo dell'anno precedente, sia con riferimento al 31 dicembre 2014;
- agli utili derivanti dalla cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute nel portafoglio di proprietà (con particolare riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita), per circa euro 7,2 milioni di euro;



- ad un miglioramento della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”, passata da euro 870,4 mila circa di rettifiche al 30 giugno 2014, a euro 305,9 al 30 giugno 2015.

Passando ad un esame di maggior dettaglio, il margine d’interesse si è attestato a 4,2 milioni di euro, in diminuzione del 23,8% rispetto a giugno 2014. Gli interessi attivi diminuiscono (-31%) così come diminuiscono anche quelli passivi (-39,9%), che tuttavia non compensano la variazione negativa di quelli attivi.

Tale andamento risulta principalmente riconducibile alle movimentazioni che hanno interessato, a partire dal secondo semestre 2014, il portafoglio di proprietà. In particolare si osserva che quest’ultimo passa da 259,2 milioni di euro al 30 giugno 2014⁵ a circa 186,2 milioni di euro al 30 giugno 2015, per effetto sia della vendita dei titoli classificati nella categoria attività detenute sino a scadenza (movimentazione già avvenuta nella seconda metà del 2014), sia delle operazioni di vendita intervenute, in particolar modo nel corso del primo semestre 2015, sul portafoglio classificato nelle attività disponibili per la vendita⁶ a seguito dell’elevata volatilità dei tassi. Il margine d’interesse sconta altresì la minor remunerazione della liquidità, non investita in titoli di proprietà, e depositata su conti reciproci con Banca Sella Holding.

Gli interessi passivi rilevano una diminuzione di 1,3 milioni di euro (circa il 39,9%) rispetto al 30 giugno 2014, per effetto della diminuzione dei tassi riconosciuti alla clientela sui depositi a vista e a tempo nonché sulle operazioni pronti contro termine.

Le commissioni attive aumentano del 20,7% rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, attestandosi a 36,8 milioni di euro. Tale aumento è ascrivibile all’andamento positivo dei volumi sul comparto gestito ed assicurativo, corredato da un miglioramento della redditività della raccolta indiretta nel suo complesso.

Contestualmente, al 30 giugno 2015 si registra un aumento delle commissioni passive per 4,4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014; l’incremento è riconducibile alle maggiori retrocessioni di commissioni ai promotori finanziari come conseguenza sia dell’aumento delle commissioni maturate, sia dei bonus pagati (anche in relazione a nuovi ingressi di agenti).

Per quanto attiene al risultato netto dell’attività di negoziazione e al risultato netto dell’attività di copertura, tali voci risultano sostanzialmente in linea rispetto all’andamento del primo semestre 2014; le variazioni, non ritenute significative, sono da ricondurre alla normale operatività di periodo. La voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” accoglie principalmente gli utili e le perdite derivanti dall’operatività sui titoli di proprietà con particolare riferimento alle attività finanziarie di negoziazione nonché i risultati rivenienti dall’operatività del desk Mercato Monetario e Obbligazionario. La voce “Risultato netto dell’attività di copertura” accoglie i risultati dell’attività di copertura del rischio tasso dei mutui tramite IRS.

Con specifico riferimento al risultato netto dell’attività di negoziazione, la voce 100 “Utile perdita da cessione/riacquisto” risulta pari a 7,2 milioni di euro, evidenziando un aumento di 4 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014. Tale aumento è riconducibile alle operazioni di vendita nel semestre che hanno interessato il portafoglio di proprietà classificato come disponibile per la vendita. In continuità operativa rispetto al secondo semestre 2014, le operazioni di vendita hanno prevalentemente interessato titoli a lunga scadenza detenuti in portafoglio, con l’obiettivo di mantenere una posizione corta su tali tipologie di titoli stante l’elevata volatilità dei tassi.

⁵ Somma Voci 20, 40 e 50 dello Stato Patrimoniale Attivo.

⁶ Operazioni di vendita che hanno interessato in particolar modo i titoli a lunga scadenza.



A fronte delle dinamiche sopra descritte, il margine di intermediazione risulta pari al 30 giugno 2015 ad euro 29,8 milioni, in aumento del 17,4% rispetto al primo semestre 2014 quando si attestava ad euro 25,4 milioni di euro.

I costi operativi si sono attestati a 17,8 milioni di euro e registrano un aumento del 4% circa rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Tale incremento è determinato in prevalenza dalle spese per il personale che, comprensive dell'IRAP, passano da 10,5 milioni di euro del primo semestre 2014 a 10,6 milioni di euro del 2015, in relazione alla crescita della componente variabile delle retribuzioni determinata dal favorevole andamento della gestione e all'incremento dell'organico.

Le altre spese amministrative (al netto del recupero dell'imposta di bollo e altre imposte) ammontano a 12,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 30 giugno 2014 quando risultavano pari a 10,7 milioni di euro. Tale aumento risulta riconducibile al normale andamento dell'esercizio.

In miglioramento anche l'andamento degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, che registrano una diminuzione del 64,9% rispetto agli accantonamenti del primo semestre 2014 in considerazione del buon andamento della gestione dei rischi operativi e del contenzioso in corso. Un impatto di rilievo sulla voce è altresì ascrivibile al minor accantonamento al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela a fronte del rialzo della curva dei tassi di interesse che ha determinato un recupero sul valore complessivo dell'attualizzazione.

Per quanto riguarda le voci "Rettifiche/ripresche di valore nette su attività materiali/immateriali" si osserva che, rispetto al primo semestre 2014, sono aumentate le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali per euro 124.248 (a fronte di un saldo al 30 giugno 2014 di euro 29.209), conseguentemente alla conclusione di progetti informatici che sono entrati in ammortamento a seguito della capitalizzazione degli oneri di riferimento. In particolare si osserva che nel corso del primo semestre 2015, in continuità rispetto al 2014, la Banca ha proseguito il proprio impegno nell'aggiornamento tecnologico e nella costante evoluzione della struttura organizzativa.

Sella Gestioni Sgr S.P.A.

La Società, con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva; dal 1999 opera anche nel settore della previdenza.

Alla fine del semestre la Società gestiva 16 fondi comuni di diritto italiano, un fondo comune di diritto italiano specializzato nell'investimento in parti di altri Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, costituito da 6 comparti, un fondo pensione suddiviso in 5 comparti, nonché una Sicav di diritto lussemburghese e un fondo monegasco. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare sia appartenenti al Gruppo Banca Sella sia esterne.

Al 30 giugno 2015 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato a 1.986,7 milioni di euro, con un incremento del 5,64% rispetto al dato di fine 2014.

La quota di mercato detenuta dalla Società nell'ambito dei fondi di diritto italiano ed esteri si è attestata a 0,227% a fine giugno 2015 mentre quella del fondo pensione al 31 marzo 2015 (ultima disponibile) è pari a 2,002%.



Per quanto riguarda le gestioni collettive, comprensive del fondo pensione, a fine esercizio il patrimonio era rappresentato per il 74% da fondi obbligazionari, per l'8,5% da fondi bilanciati e flessibili e per il 17,5% da fondi azionari.

Il primo semestre 2015 si è chiuso con un utile netto di 889 migliaia di euro rispetto all'utile di 628 migliaia di euro registrato nel primo semestre 2014 principalmente a fronte di maggiori commissioni sui fondi per l'incremento del patrimonio gestito.

Le commissioni nette sono state pari a 4,04 milioni di euro con un incremento del 19,1% rispetto al dato del primo semestre 2014 per la presenza di un patrimonio gestito più elevato.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 4,34 milioni di euro con un incremento del 13,2% rispetto al dato del primo semestre 2014 per l'effetto compensato di quanto esposto nel paragrafo precedente e di una inferiore redditività del portafoglio di proprietà.

I costi di struttura, pari a 3,19 milioni di euro, sono stati superiori del 4,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

L'organico della Società, comprensivo del personale distaccato, al 30 giugno 2015 è pari a 44,26 full time equivalent, invariato rispetto a fine dicembre 2014.

Per il secondo semestre 2015 è previsto di continuare nell'obiettivo di crescita dei volumi e di qualità dei prodotti gestiti in un contesto sempre di attento contenimento dei costi.

Leasing

Biella Leasing S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel leasing finanziario in tutti i settori, in particolare: autoveicoli, strumentale, immobiliare, nautica da diporto e fotovoltaico. Biella Leasing è presente sul territorio con 7 succursali, oltre la sede di Biella.

Nel periodo la Società ha stipulato 2.135 contratti per un ammontare complessivo di 129,4 milioni di euro; tale dato risulta in aumento rispetto allo scorso periodo (1.641 contratti per un valore di 111,1 milioni di euro).

La quota di mercato sul nuovo stipulato si attesta a 1,53%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 in cui era pari a 1,43%.

Il margine di intermediazione, pari a 11,1 milioni di euro, è risultato in aumento rispetto al primo semestre 2014, in cui si era attestato a 10,7 milioni. I costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, al 30 giugno 2015 ammontavano a complessivi 3,6 milioni di euro, in linea rispetto al periodo precedente in cui ammontavano a 3,6 milioni di euro.

Al 30 giugno 2015 il personale, dipendente e in comando da altre società del Gruppo, era composto da 70 persone (rispetto ai 68 del 2014), di cui 35 uomini e 35 donne. Il personale comandato era costituito da 5 persone.

L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è passata dal 3,1% del 31 dicembre 2014 al 3,4% del 30 giugno 2015.

La Società chiude pertanto l'esercizio con una perdita di 6,6 milioni di euro, rispetto all'utile registrato nel primo semestre 2014 pari ad euro 1,9 milioni.



Credito al consumo

Consel S.P.A.

La Società, con sede operativa a Torino, è attiva nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali, carte di credito, finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e leasing automobilistico. Consel svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 248 dipendenti (erano 252 a fine 2014), 16 succursali dirette, 2 "Punti Consel" affiliati ed oltre 3.700 punti vendita convenzionati attivi su tutto il territorio italiano.

Il mercato del credito al consumo ha registrato nel corso del primo semestre 2015 una crescita del 12,4% rispetto al medesimo periodo del 2014. Il primo semestre del 2015 si chiude quindi con un ammontare complessivo di quasi 26 miliardi di euro contro i circa 23,5 dell'anno precedente. Questa tendenza dimostra i segnali di crescita e il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Contemporaneamente conferma altresì il trend di miglioramento anche dal lato dell'offerta.

Ancora più marcato è stato il segnale positivo sotto l'aspetto del numero delle operazioni che sono cresciute del 15,2%.

I dati rilevati dall'"Osservatorio sul credito al consumo" delle Associate Assofin hanno registrato nel corso del primo semestre 2015 un volume dei finanziamenti erogati alle famiglie e ai consumatori italiani complessivamente pari a 25,96 miliardi di euro, originatisi da 80,15 milioni di operazioni.

I volumi di erogazione del credito al consumo nel corso del primo semestre 2015 hanno quindi registrato una crescita del 12,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In concomitanza con l'incremento dei volumi di erogato, anche il numero di operazioni finanziate mostra un costante miglioramento rispetto al 2014 (+15,2%). Continua ad influenzare in modo rilevante il trend di crescita il numero degli utilizzi delle carte di credito rateali/opzione, che rappresentano il 96,6% del totale delle operazioni di credito al consumo, cresciuto del 14,7% rispetto al primo semestre del 2014.

A fare da traino al mercato, oltre alle carte rateali/opzione, sono anche i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto (+14,5% rispetto al 2014 per volumi e +13,1% in termini di numero di operazioni) e i prestiti personali (+12,2% rispetto al 2014 per importo delle erogazioni e +9,0% in termini di numero di operazioni).

Sebbene su livelli più contenuti, anche sugli altri comparti si registra una crescita: cessione del quinto e dello stipendio/pensione (+7,7%) e altri prestiti finalizzati (+6,2%).

In questo primo semestre assistiamo dunque al consolidarsi della ripresa del contesto macroeconomico, supportato da politiche di erogazione del credito meno rigide, da un contesto di liquidità più favorevole e da un recupero del clima di fiducia dei consumatori.

Il primo semestre del 2015 ha confermato l'inversione di tendenza rispetto al mercato dal lato delle erogazioni per Consel che ha pertanto registrato una contrazione delle proprie quote di mercato che si è attestata allo 0,80%.

Rispetto al primo semestre del 2014 la quota di mercato (1,164%) si è contratta del 31,3%, mentre al 31 dicembre 2014 era pari all' 1,084%.

In termini di erogazioni, i volumi di Consel si sono contratti del 25,38% rispetto ai precedenti 12 mesi registrando un erogato complessivo di circa 208 milioni di euro contro i circa 278,7 milioni del periodo



precedente. Il comparto delle cessioni del quinto è quello che ha accusato la contrazione più marcata poiché i volumi si sono ridotti del 92,89% essendo venute meno le collaborazioni di acquisto crediti pro-soluto. Anche i prestiti personali hanno registrato una significativa flessione attestata al 42,53%, con erogazioni di circa 26,7 milioni di euro contro i del 46,5 del 2014.

Di minor rilievo, ma pur sempre in riduzione, sono stati i contributi degli altri comparti: il comparto dei finanziamenti auto si è ridotto del 6,03% con volumi erogati di 79,4 milioni di euro circa, le carte di credito hanno registrato una riduzione del 6,65% (con volumi di 23,4 milioni di euro), mentre i prestiti finalizzati non auto hanno registrato un -8,84% pari a 75,53 milioni di euro.

Complessivamente anche il numero di operazioni si è contratto, ma quasi della metà rispetto ai volumi, registrando una flessione complessiva dell'11%. Anche in questo caso la cessione del quinto è quella che ha contribuito in maniera più significativa (-91%) seguita dai prestiti personali con un -42%.

Il leasing, che continua a mantenere un ruolo di nicchia nell'ambito del business di Consel, ha ulteriormente ridotto i propri volumi (-84,7%) anche in considerazione della strategia della Società che ha deciso di offrire il prodotto soltanto più come distributore.

Il margine di interesse, corrispondente a 19,9 milioni di euro, ha registrato un decremento del 2,0% sul pari periodo 2014, mentre il margine di intermediazione, pari a 26,7 milioni di euro, ha evidenziato un decremento del 5,5% rispetto al 2014, con la diminuzione dei ricavi globali (commissioni attive), che si sono attestati su 8,3 milioni di euro (-13,1%).

I costi di struttura al 30 giugno 2015 ammontano a 15,7 milioni di euro, 15,3 dei quali relativi a spese amministrative e per il personale (in diminuzione rispetto ai 15,7 milioni registrati nel primo semestre 2014) e 0,4 milioni ad ammortamenti (0,5 milioni nel 2014).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti sono pari a 14,9 milioni di euro contro i 13,5 milioni di euro del primo semestre 2014 (+10,5%).

La perdita, al netto delle imposte che registrano segno positivo pari a 0,5 milioni di euro, si è attestata a 1,8 milioni di euro in confronto ad un utile di 0,6 milioni di euro del 2014.

Banca assicurazione

C.B.A. Vita S.P.A.

La Società, con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni.

La Compagnia chiude il primo semestre con un risultato positivo ante imposte di 895 mila euro ed un utile netto pari a 447 mila euro.

Tra gli aspetti di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'andamento della Compagnia si segnalano:

- i premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 207,723 milioni di cui 457 mila euro nei rami danni e 207,266 milioni nei rami vita;
- gli oneri relativi ai sinistri e alla variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 215,046 milioni di cui 176 mila euro nei rami danni e 214,870 milioni nei rami vita;



- le spese di gestione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a 1,942 milioni. Nel comparto vita l'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza è pari allo 0,91% (1,11% alla chiusura del primo semestre dell'esercizio precedente);
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ammontano a 8,151 milioni (9,317 milioni al 30 giugno 2014).

Di seguito sono riportati gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione:

Principali indicatori dell'andamento della gestione Valori in migliaia di euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	208.521	160.415	48.106	29,99
lavoro diretto danni	809	942	-133	-14,12
lavoro diretto vita	207.712	159.473	48.239	30,25
Proventi netti degli investimenti	8.151	9.317	-1.166	-12,51
Proventi e plusvalenze al netto di oneri e minusvalenze di ramo III	2.760	2.531	229	9,05
Spese di gestione	1.942	1.848	94	5,09
Risultato tecnico dei rami danni	265	160	105	65,63
Risultato tecnico dei rami vita	245	1.333	-1.088	-81,62
Risultato d'esercizio netto	447	1.953	-1.506	-77,11

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazioni Val. assoluto	%
Investimenti	780.302	719.750	60.552	8,41
Riserve tecniche danni e vita	740.231	675.958	64.273	9,51
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	1.138	1.136	2	0,18
Riserve tecniche rami vita (classe C e classe D)	739.093	674.822	64.271	9,52
di cui riserve di classe D	45.777	43.104	2.673	6,20

I premi vita contabilizzati alla fine dell'esercizio, al lordo della cessione in riassicurazione operante sui contratti di ramo I, III e V, ammontano a 207,712 milioni, in aumento del 30,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La raccolta premi complessiva nei due rami infortuni e malattia è stata pari a 809 mila euro, rispetto a 942 mila euro registrati al 30 giugno 2014 con un decremento del 14,1%.

Il totale complessivo delle liquidazioni, comprensivo delle spese di liquidazione, effettuate nel corso del primo semestre 2015 ammonta, a 150,211 milioni, contro 148,445 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Al 30 giugno l'organico della Compagnia era composto da 23 collaboratori (21 a fine 2014).

Relativamente ai prodotti Vita, nel corso del primo semestre 2015 la Compagnia ha provveduto, come previsto dalla normativa, ad aggiornare i fascicoli informativi dei prodotti in distribuzione.

A partire da aprile 2015, sono stati modificati i prodotti CBA Valore Capitale e CBA Valore Cedola, prevedendo un aggiornamento dei costi gravanti sul contraente e delle provvigioni riconosciute agli intermediari.



Inoltre, da gennaio 2015, è stata estesa alle polizze CBA Scelta Multipla STAR la stessa agevolazione, già prevista da CBA Valore Capitale, per i clienti che reinvestono i capitali derivanti da polizze in scadenza. L'agevolazione consiste nell'azzeramento dei caricamenti normalmente applicati sul premio e nella possibilità di riscattare la polizza trascorsi 12 mesi senza applicazioni delle penali.

La raccolta del prodotto multiramo denominato "Scelta Multipla STAR" ha raggiunto, a fine giugno 2015, un ammontare complessivo di premi di circa 22 milioni di euro. La particolarità del prodotto è rappresentata dalle modalità di ripartizione del premio versato tra Gestione Separata e singoli comparti del fondo esterno "Star Collection", gestito da Sella Gestioni S.G.R., che dipendono dalla strategia di investimento prescelta dal cliente e vengono periodicamente aggiornate in funzione degli andamenti del mercato. Attraverso l'utilizzo del fondo "Star Collection", il prodotto offre, inoltre, una gestione "Multimanager" dell'investimento.

E' proseguita anche la raccolta nel prodotto "CBA Tuo Valore" legato al conto corrente "Conto Tuo Valore": il rendimento annuo minimo garantito sui capitali assicurati, sia per le nuove sottoscrizioni sia per le polizze già presenti in portafoglio, è stato pari allo 0,8% su base annua nel 1° trimestre 2015 e 0,5% su base annua nel secondo trimestre 2015.

Nel corso del mese di giugno CBA Vita ha effettuato un versamento di capitale a favore della controllata Sella Life per euro 1,5 milioni. Tale versamento si è reso necessario successivamente all'emanazione da parte del *regulator* irlandese CBI di un regolamento che limita l'utilizzo dei crediti d'imposta da parte delle compagnie assicurative operanti in LPS (libera prestazione di servizi) in Italia e dichiaratesi sostitute d'imposta per i propri assicurati, per la copertura dei margini di solvibilità. Non si segnalano altri fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Azioni Proprie

Né Banca Sella Holding né alcun'altra società inclusa nel perimetro di consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni o quote proprie, o della stessa Capogruppo bancaria Banca Sella Holding.

Evoluzione prevedibile della gestione

Continuità aziendale, strategia e redditività del Gruppo

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il presente resoconto intermedio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.



Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali.



Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati di pertinenza del Gruppo

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati di pertinenza del Gruppo

<i>(in migliaia di euro)</i>	Utile del periodo 30 giugno 2015	Patrimonio netto al 30 giugno 2015
Saldi come da bilancio della Capogruppo	13.355	652.228
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	194.092
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	5.885	5.885
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	627	627
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	-13.578	-
Rettifiche di consolidamento:	-	-
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	111	90.555
Valutazione degli avviamenti	-	-51.039
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	-77.806
Altre rettifiche	105	-25.172
Saldi come da bilancio consolidato	6.505	789.370

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio di impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nelle Note Illustrative. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 29 settembre 2015

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella



**Schemi di Bilancio Consolidato
al 30 giugno 2015**



Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Voci dell'attivo	30/06/2015	31/12/2014	Scostamento %
10. Cassa e disponibilità liquide	104.772	131.022	-20,03%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.069.139	393.081	171,99%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	604.046	633.680	-4,68%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.959.456	2.828.349	4,64%
60. Crediti verso banche	514.728	1.209.916	-57,46%
70. Crediti verso clientela	8.115.825	8.061.432	0,67%
80. Derivati di copertura	13.160	14.749	-10,77%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	125.493	150.588	-16,66%
100. Partecipazioni	16.155	15.599	3,56%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.041	3.633	-16,30%
120. Attività materiali	209.351	207.448	0,92%
130. Attività immateriali	83.688	81.115	3,17%
di cui:			
- avviamento	38.899	38.899	0,00%
140. Attività fiscali	284.632	309.861	-8,14%
a) correnti	82.907	101.007	-17,92%
b) anticipate	201.725	208.854	-3,41%
di cui alla L. 214/2011	165.037	168.944	-2,31%
160. Altre attività	228.965	217.317	5,36%
Totale dell'attivo	14.332.451	14.257.790	0,52%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2015	31/12/2014	Scostamento %
10. Debiti verso banche	652.246	1.178.339	-44,65%
20. Debiti verso clientela	9.289.615	8.766.142	5,97%
30. Titoli in circolazione	1.177.677	1.367.778	-13,90%
40. Passività finanziarie di negoziazione	298.412	95.495	212,49%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	622.842	596.772	4,37%
60. Derivati di copertura	131.423	154.020	-14,67%
80. Passività fiscali	48.795	123.348	-60,44%
a) correnti	22.114	88.780	-75,09%
b) differite	26.681	34.568	-22,82%
100. Altre passività	375.894	304.149	23,59%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	38.772	44.014	-11,91%
120. Fondi per rischi e oneri:	46.366	45.909	1,00%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	0,00%
b) altri fondi	46.366	45.909	1,00%
130. Riserve tecniche	769.104	714.648	7,62%
140. Riserve da valutazione	31.036	18.382	68,84%
170. Riserve	539.264	472.550	14,12%
180. Sovrapprezzi di emissione	105.551	105.551	0,00%
190. Capitale	107.014	107.014	0,00%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.935	93.204	-1,36%
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	6.505	70.475	-90,77%
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.332.451	14.257.790	0,52%



Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	30/06/2015	30/06/2014	Scostamento %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	190.668	227.859	-16,32%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(51.666)	(63.721)	-18,92%
30. Margine d'interesse	139.002	164.138	-15,31%
40. Commissioni attive	172.614	158.520	8,89%
50. Commissioni passive	(57.113)	(51.444)	11,02%
60. Commissioni nette	115.501	107.076	7,87%
70. Dividendi e proventi simili	938	1.667	-43,73%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.269	16.224	18,77%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	45	775	-94,19%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	20.471	14.025	45,96%
a) crediti	48	-	0,00%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	20.867	15.619	33,60%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) passività finanziarie	(444)	(1.594)	-72,15%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.752	1.008	73,81%
120. Margine di intermediazione	296.978	304.913	-2,60%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(93.885)	(66.454)	41,28%
a) crediti	(92.057)	(65.902)	39,69%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.921)	(85)	2160,00%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) altre operazioni finanziarie	93	(467)	-119,91%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	203.093	238.459	-14,83%
150. Premi netti	207.718	159.548	30,19%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(213.677)	(165.853)	28,84%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	197.134	232.154	-15,08%
180. Spese amministrative:	(204.155)	(199.671)	2,25%
a) spese per il personale	(115.276)	(113.322)	1,72%
b) altre spese amministrative	(88.879)	(86.349)	2,93%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.981)	(2.751)	8,36%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.156)	(7.770)	4,97%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.093)	(6.501)	9,11%
220. Altri oneri/proventi di gestione	39.534	36.487	8,35%
230. Costi operativi	(182.851)	(180.206)	1,47%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	895	468	91,24%
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15	(4)	-475,00%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.193	52.412	-71,01%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.744)	(19.169)	-64,82%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.449	33.243	-74,58%
320. Utile (Perdita) d'esercizio	8.449	33.243	-74,58%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.944	2.991	-35,01%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	6.505	30.252	-78,50%



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci (in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014
10. Utile (Perdita) di periodo	8.449	33.243
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	59
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	2.807	(3.317)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	1.028	33
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.325	5.403
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(331)	391
130. Totale altre componenti reddituali al netto imposte	10.829	2.569
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	19.278	35.812
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	118	3.238
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	19.160	32.574



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2014 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2014 di terzi
				Riserve del gruppo	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2014		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	146.821	-	146.821	-	-	(66)	-	-	-	-	-	-	107.014	39.741
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	149.028	-	149.028	-	-	(84)	-	-	-	-	-	-	105.551	43.393
Riserve:														
a) di utili	448.192	-	448.192	33.484	-	(687)	-	-	-	-	-	-	472.550	8.439
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	12.627	-	12.627	-	-	1	-	-	-	-	-	7.992	18.382	2.238
Strumenti di capitale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	38.338	-	38.338	(33.484)	(4.854)	-	-	-	-	-	-	69.868	70.475	(607)
Patrimonio netto del Gruppo	700.458	-	700.458	-	(3.537)	(514)	-	-	-	-	-	77.565	773.972	
Patrimonio netto di terzi	94.548	-	94.548	-	(1.317)	(322)	-	-	-	-	-	295		93.204



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/2015 del gruppo	Patrimonio netto al 30/06/2015 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio al 30/06/2015		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	146.755	-	146.755	-	-	269	-	-	-	-	-	-	107.014	40.010
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	148.944	-	148.944	-	-	(3.785)	-	-	-	-	-	-	105.551	39.608
Riserve:														
a) di utili	480.989	-	480.989	65.583	-	2.654	-	-	-	-	-	-	539.264	9.962
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	20.620	-	20.620	-	-	-	-	-	-	-	-	10.827	31.036	411
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	69.868	-	69.868	(65.583)	(4.285)	-	-	-	-	-	-	8.449	6.505	1.944
Patrimonio netto del Gruppo	773.972	-	773.972	(2.670)	(1.091)	(1.091)	-	-	-	-	-	19.159	789.370	
Patrimonio netto di terzi	93.204	-	93.204	(1.615)	229	229	-	-	-	-	-	117		91.935



Rendiconto finanziario consolidato – metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2015	30/06/2014
1. Gestione	86.252	84.841
Interessi attivi incassati (+)	199.144	229.918
Interessi passivi pagati (-)	(51.666)	(63.721)
Dividendi e proventi simili	938	1.667
Commissioni nette (+/-)	115.501	107.076
Spese per il personale	(115.173)	(113.169)
Premi netti incassati (+)	207.718	159.548
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(213.677)	(165.853)
Altri costi (-)	(88.879)	(86.349)
Altri ricavi (+)	39.090	34.893
Imposte e tasse (-)	(6.744)	(19.169)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(234.599)	(750.158)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(656.789)	(363.295)
Attività finanziarie valutate al fair value	31.386	(9.336)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(118.559)	30.669
Crediti verso clientela	(121.308)	(300.623)
Crediti verso banche	695.188	(47.229)
Altre attività	(64.517)	(60.344)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	141.967	674.331
Debiti verso banche	(526.093)	(334.650)
Debiti verso clientela	523.474	471.538
Titoli in circolazione	(190.101)	127.181
Passività finanziarie di negoziazione	202.917	217.846
Passività finanziarie valutate al fair value	26.070	35.054
Altre passività	105.700	157.362
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(6.380)	9.014
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30/06/2015	30/06/2014
1. Liquidità generata da:	951	1.083
Vendite di partecipazioni	71	-
Dividendi incassati su partecipazioni	13	10
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-
Vendite di attività materiali	736	252
Vendite di attività immateriali	131	821
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(16.537)	(28.647)
Acquisti di partecipazioni	(77)	(1)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(498)
Acquisti di attività materiali	(6.662)	(18.679)
Acquisti di attività immateriali	(9.798)	(9.469)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(15.586)	(27.564)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	30/06/2015	30/06/2014
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.285)	(4.819)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(4.285)	(4.819)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL PERIODO	(26.251)	(23.369)
RICONCILIAZIONE	30/06/2015	30/06/2014
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	131.022	130.622
Liquidità totale netto generata (assorbita) nel periodo	(26.250)	(23.369)
Cassa e disponibilità liquide a fine periodo	104.772	107.253



Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto semestrale consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2015, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha stabilito la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri previsti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2014 con cui è stata emanato il terzo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio consolidato, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella.

Principi generali di redazione

Il presente resoconto semestrale consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative nei suoi prospetti ritenuti più significativi a rappresentare le variazioni intervenute nel semestre nei principali aggregati patrimoniali, nonché la composizione delle principali voci economiche che hanno contribuito alla formazione del risultato del semestre.

Il principio "IAS 34 – Bilanci intermedi" richiede che i raffronti dei prospetti contabili dei bilanci "infra-annuali" siano eseguiti utilizzando per il Conto Economico i valori dal corrispondente periodo dell'esercizio precedente; per lo Stato Patrimoniale invece i valori del bilancio sono confrontati con i risultati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Pertanto, in applicazione di tale norma e in conformità ai criteri espositivi adottati nei successivi prospetti e commenti delle Note illustrative, i valori del conto economico del primo semestre 2015, vengono confrontati con quelli del primo semestre 2014, opportunamente riclassificati per tenere conto delle variazioni intervenute nelle citate disposizioni di Banca d'Italia, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2015 sono messi a raffronto con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il presente resoconto semestrale consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in migliaia di euro sia nei prospetti contabili e, se non diversamente specificato, sia nelle note illustrative.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione semestrale sono rimasti invariati, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 (per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione si rinvia pertanto allo stesso).

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.



Il resoconto intermedio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

L'aggiornamento della Circ. 272 del 20/01/2015 ha introdotto la nuova classificazione dei crediti deteriorati, eliminando le categorie di crediti ad incaglio e crediti ristrutturati ed introducendo la categoria delle Inadempienze probabili (unlikely to pay).

Banca d'Italia ha altresì richiesto un periodo di parallel running della durata di 6 mesi sino al 30/06/2015, durante il quale le segnalazioni sono state eseguite sia con le vecchie categorie incaglio e ristrutturati, sia con la nuova categoria delle inadempienze probabili.

Tra le inadempienze probabili sono state riclassificate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- ristrutturati (rappresentati da ristrutturati in pool di banche e ristrutturati oggettivi);
- incagli soggettivi (posizioni classificate ad incaglio per valutazione della banca con apposita delibera);
- incagli disdettati (posizioni classificate ad incaglio con revoca degli affidamenti);
- incagli per presenza del default di gruppo (posizioni classificate a deteriorato per analoga classificazione in altre società del Gruppo Banca Sella);



- incagli oggetto di forbearance (posizioni forborne non performing classificate a incaglio a dicembre 2014 per concessione di misure di tolleranza in condizione di deterioramento del credito per le quali non sono ancora trascorsi i 12 mesi di cure period con regolari pagamenti senza scaduti superiori a 30 gg).

Gli incagli oggettivi, invece, sono stati riclassificati in misura prevalente tra le esposizioni scadute deteriorate.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette.

Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento all'esercizio 2014, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario ed all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;

tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10 la Capogruppo Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

(a) l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;

(b) la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e

(c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.



Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi tra cui i seguenti che, se considerati unitamente ai propri diritti, possono attestare che tali diritti sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata:

- (a) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- (b) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata ad intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;
- (c) la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;
- (d) il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);
- (e) l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

Informativa su Impairment test

Il Gruppo ha effettuato i test di impairment sulle partecipazioni al 30 giugno 2015, nessun test ha dato indicazioni di perdite di valore. Non sono inoltre emerse evidenze di dover procedere alla svalutazione degli avviamenti iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale connessi alle acquisizioni di sportelli bancari.

Si rende noto che i test di impairment sono eseguiti in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2014 (per maggiori dettagli si rimanda al volume pubblicato), e nel rispetto dei principi contenuti nella Policy di impairment test, emanata al Gruppo con Circolare 09/2012 nel mese di marzo 2012.

Informativa sul fair value

Livello di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l'estratto di quanto specificato all'interno della fair Value Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'*asset swap spread*, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del *discount margin*. Il ricorso a tali modelli è motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel *pricing* delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi *swap* Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di *spread* utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli *spread* di credito riportate dagli stessi info-provider. La finalità di tali elaborazioni è quella di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di *pricing*.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di *pricing* presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come *option-adjusted-spread* (OAS), analogamente ai casi precedenti, si



utilizza un livello di *spread* dedotto da elaborazioni di variabili legate agli *spread* creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime è effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli *swap*, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* di tasso avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi ad oggi per il GBS sono esclusivamente rappresentate da *cap* e *floor*, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di *pricing* e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "*plain vanilla*" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di *pricing* presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (*Discounted Cash Flow*), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di *discount margin* utilizzato viene dedotto da quello riportato da *research*, sulla base degli *spread* presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e *rating*. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni in AFS le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati



economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;

- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via.
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di *private equity* vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "investor report" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo ed oggetto di copertura, la determinazione del *fair value* ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del *discounted-cash-flow*. A tal fine si utilizza la stessa curva *risk free* utilizzata per la valutazione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo *spread* pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del *fair value* richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).



Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le “superfici” – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch’esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell’esercizio T e il *fair value* alla fine dell’esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Processi e sensibilità delle valutazioni

L’utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione sopra descritte richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull’applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono verificati ed aggiornati sia dall’area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

A titolo esemplificativo, i principali parametri osservabili possono essere ricondotti a:

Curva dei Tassi

Consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di “*bootstrapping*” dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. E’ alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.

Matrice di Volatilità

E’ costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e *strike* delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità *mid* quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo *cap/floor*.

Spread

Per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di *spread*:

- Spread di tasso: rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul tasso IRS di pari scadenza (per i titoli a TF).
- Spread di prezzo: rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.



Volatilità Implicite

Trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante.

Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni *at-the-money*, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi *strikes*) sulla stessa scadenza.

Dividend Yield

Nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.

A titolo esemplificativo, i principali parametri non osservabili possono essere ricondotti a:

Correlazioni

Per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.

Volatilità Storiche

Qualora le volatilità implicite delle opzioni non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3.

Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che determinano l'appartenenza ad un livello di fair value sono elencati precedentemente, paragrafo Input per la determinazione del fair value.

Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



**Principali voci di Stato
Patrimoniale Consolidato**

Attivo



Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	995.183	2.103	3	341.258	2.095	3
1.1 Titoli strutturati	6.437	-	-	9.244	-	-
1.2 Altri titoli di debito	988.746	2.103	3	332.014	2.095	3
2. Titoli di capitale	7.335	1	30	496	-	32
3 Quote di O.I.C.R.	31.362	-	5.704	20.105	-	5.626
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.033.880	2.104	5.737	361.859	2.095	5.661
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	1.183	26.235	-	54	23.412	-
1.1 di negoziazione	1.183	26.158	-	54	23.345	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	77	-	-	67	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.183	26.235	-	54	23.412	-
Totale (A+B)	1.035.063	28.339	5.737	361.913	25.507	5.661

Le attività finanziarie sono nella quasi totalità di pertinenza di Banca Sella Holding (82,7%), che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo. Le principali categorie di investimento sono rappresentate da titoli obbligazionari di emittenti bancari, finanziari e corporate e sono per la maggior parte a breve scadenza.



Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	995.183	2.103	3	341.258	2.095	3
1.1 Titoli strutturati	6.437	-	-	9.244	-	-
1.2 Altri titoli di debito	988.746	2.103	3	332.014	2.095	3
2. Titoli di capitale	7.130	1	30	320	-	32
3 Quote di O.I.C.R.	11.074	-	5.704	10.295	-	5.626
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.013.387	2.104	5.737	351.873	2.095	5.661
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	1.183	26.223	-	54	23.397	-
1.1 di negoziazione	1.183	26.146	-	54	23.330	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	77	-	-	67	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.183	26.223	-	54	23.397	-
Totale (A+B)	1.014.570	28.327	5.737	351.927	25.492	5.661

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	205	-	-	176	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	20.288	-	-	9.810	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	20.493	-	-	9.986	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	12	-	-	15	-
1.1 di negoziazione	-	12	-	-	15	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	12	-	-	15	-
Totale (A+B)	20.493	12	-	9.986	15	-



Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	105.132	9.293	-	135.218	8.907	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	8.373	-	-
1.2 Altri titoli di debito	105.132	9.293	-	126.845	8.907	-
2. Titoli di capitale	24.642	-	-	24.363	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	456.431	8.548	-	414.415	10.987	-
4. Finanziamenti	-	-	-	39.789	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	39.789	-	-
Totale	586.205	17.841	-	613.785	19.894	-
Costo	581.221	15.083	-	608.902	20.759	-

Le attività finanziarie valutate al fair value sono nella loro totalità di pertinenza delle imprese di assicurazione.

A partire dall'esercizio 2007 tra le attività finanziarie valutate al fair value trovano allocazione gli investimenti effettuati a beneficio degli assicurati che hanno stipulato polizze di tipo Unit e Index e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita.

Gli attivi finanziari variano in funzione delle riserve e delle passività finanziarie: se nell'anno ci sono state più liquidazioni di polizza rispetto all'incasso dei premi le riserve diminuiscono e così gli attivi, viceversa nel caso opposto. Di conseguenza l'andamento della voce è legato a normale operatività.

Nella tabella seguente si riportano le finalità di utilizzo della cosiddetta "fair value option":

Attività finanziarie valutate al fair value: utilizzo della fair value option

Voci/Valori	Totale			Totale		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
Coperture naturali	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	586.205	17.841	-	613.786	19.894	-
Totale	-	-	-	613.786	19.894	-



Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.862.775	12.090	-	2.748.899	9.501	55
1.1 Titoli strutturati	11.111	2.491	-	7.028	2.467	-
1.2 Altri titoli di debito	2.851.664	9.599	-	2.741.871	7.034	55
2. Titoli di capitale	2.180	-	66.634	3.716	-	43.164
2.1 Valutati al fair value	2.180	-	41.917	3.716	-	1.321
2.2 Valutati al costo	-	-	24.717	-	-	41.843
3. Quote di O.I.C.R.	8.629	3.874	1.134	19.442	-	1.426
4. Finanziamenti	-	-	2.140	-	-	2.146
Totale	2.873.584	15.964	69.908	2.772.057	9.501	46.791

La voce registra una variazione in aumento del 113,8% in quanto ha recepito tutti gli investimenti della liquidità ottenuta dalla dismissione del portafoglio attività finanziarie detenute sino a scadenza.

Analizzando la composizione dell'aggregato, si può notare come la parte preponderante sia costituita da titoli di debito, che incidono con un importo di 2.758,5 milioni di euro, pari al 97,5% del totale.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, titoli di capitale, sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a impairment test, in continuità con il bilancio annuale al 31 dicembre 2014.

Al 31 Marzo 2015 è stata effettuata la svalutazione di Cassa di Risparmio di Bolzano (metodo di valutazione: transazioni comparabili): valutando al prezzo di riferimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Società per il proprio mercato secondario interno, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione con effetti a conto economico per un importo pari a 1,8 milioni di euro.

Al 30 Giugno 2015 è stata effettuata la svalutazione di Pallacanestro Biella: si è proceduto ad azzerare il contributo in conto capitale di 0,05 milioni di euro, versato su richiesta della Società ai propri Soci, necessario per il pagamento di debiti tributari pregressi.

Nel corso del primo semestre 2015, sono state incrementate le partecipazioni in Smava GmbH, Digital Magics, e SWIFT. Sono state invece effettuate vendite parziali della partecipazione in Gruppo Mutuonline, realizzando complessivamente plusvalenze lorde per 1,1 milioni di euro.

Nella voce finanziamenti è compresa la posizione "ComitalSaiag S.P.A." per la quale nel 2009 era stato sottoscritto accordo di ristrutturazione che ha generato una parziale conversione del debito complessivo verso la Banca pari a 9 milioni di euro, di cui 4,7 milioni di euro in crediti ristrutturati e 4,3 milioni di euro in Strumenti Finanziari Partecipativi appunto. La svalutazione di tali strumenti ammonta a 2,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2015 il saldo contabile del credito residuo sulla posizione Comital è pari a di 1,8 milioni di euro.



Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.195.478	9.599	-	2.132.617	7.034	55
1.1 Titoli strutturati	7.484	-	-	3.413	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.187.994	9.599	-	2.129.204	7.034	55
2. Titoli di capitale	2.180	-	66.634	3.716	-	43.164
2.1 Valutati al fair value	2.180	-	41.917	3.716	-	1.321
2.2 Valutati al costo	-	-	24.717	-	-	41.843
3. Quote di O.I.C.R.	8.629	3.874	1.134	19.442	-	1.426
4. Finanziamenti	-	-	2.140	-	-	2.146
Totale	2.206.287	13.473	69.908	2.155.775	7.034	46.791

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	30/06/2015			31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	667.297	2.491	-	616.282	2.467	-
1.1 Titoli strutturati	3.627	2.491	-	3.615	2.467	-
1.2 Altri titoli di debito	663.670	-	-	612.667	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	667.297	2.491	-	616.282	2.467	-



Crediti verso banche - Voce 60

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	189.919	-	-	189.919	934.840	-	-	934.840
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	189.919	X	X	X	934.840	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	324.809	-	18.902	307.177	275.076	-	19.358	255.643
1. Finanziamenti	307.178	-	-	307.177	255.643	-	-	255.643
1.1 Conti correnti e depositi liberi	173.792	X	X	X	126.484	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.941	-	-	-	6.847	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	131.445	X	X	X	122.312	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	22.624	X	X	X	10.414	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	108.821	X	X	X	111.898	X	X	X
2. Titoli di debito	17.631	-	18.902	-	19.433	-	19.358	-
2.1 Titoli strutturati	17.631	X	X	X	19.433	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	514.728	-	18.902	497.096	1.209.916	-	19.358	1.190.483

Legenda: FV= fair value

VB= valore di bilancio

I crediti verso banche sono nella quasi totalità di pertinenza di Banca Sella Holding (88,8%).



Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	189.919	-	-	189.919	934.840	-	-	934.840
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	189.919	X	X	X	934.840	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	253.517	-	11.014	243.735	264.273	-	9.819	254.634
1. Finanziamenti	243.736	-	-	243.735	254.634	-	-	254.634
1.1 Conti correnti e depositi liberi	110.350	X	X	X	125.475	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.941	-	-	-	6.847	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	131.445	X	X	X	122.312	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	22.624	X	X	X	10.414	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	108.821	X	X	X	111.898	X	X	X
2. Titoli di debito	9.781	-	11.014	-	9.639	-	9.819	-
2.1 Titoli strutturati	9.781	X	X	X	9.639	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	443.436	-	11.014	433.654	1.199.113	-	9.819	1.189.474

Legenda: FV= fair value

VB= valore di bilancio

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	71.292	-	7.888	63.442	10.803	-	9.539	1.009
1. Finanziamenti	63.442	-	-	63.442	1.009	-	-	1.009
1.1 Conti correnti e depositi liberi	63.442	X	X	X	1.009	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	-	X	X	X	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	7.850	-	7.888	-	9.794	-	9.539	-
2.1 Titoli strutturati	7.850	X	X	X	9.794	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	71.292	-	7.888	63.442	10.803	-	9.539	1.009

Legenda: FV= fair value

VB= valore di bilancio

Crediti verso clientela - Voce 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015						Totale 31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Deteriorati			L1	L2	L3	Deteriorati			L1	L2	L3
	Bonis	Acquistati	Altri				Bonis	Acquistati	Altri			
Finanziamenti	7.419.914	-	695.746	-	-	8.243.920	7.359.373	-	701.847	-	-	8.214.595
1. Conti correnti	878.973	-	146.191	X	X	X	934.792	-	150.790	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	253.950	-	-	X	X	X	64.741	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.303.837	-	318.121	X	X	X	3.325.798	-	281.996	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.151.357	-	48.318	X	X	X	1.208.539	-	51.829	X	X	X
5. Leasing finanziario	855.544	-	71.390	X	X	X	849.426	-	90.280	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	976.253	-	111.726	X	X	X	976.077	-	126.952	X	X	X
Titoli di debito	165	-	-	-	165	-	212	-	-	-	212	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	165	-	-	X	X	X	212	-	-	X	X	X
Totale	7.420.079	-	695.746	-	165	8.243.920	7.359.585	-	701.847	-	212	8.214.595



Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015						Totale 31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Deteriorati						Deteriorati					
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti	7.419.705	-	695.746	-	-	8.243.711	7.359.099	-	701.847	-	-	8.214.321
1. Conti correnti	878.973	-	146.191	X	X	X	934.792	-	150.790	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	253.950	-	-	X	X	X	64.741	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.303.837	-	318.121	X	X	X	3.325.798	-	281.996	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.151.357	-	48.318	X	X	X	1.208.539	-	51.829	X	X	X
5. Leasing finanziario	855.544	-	71.390	X	X	X	849.426	-	90.280	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	976.044	-	111.726	X	X	X	975.803	-	126.952	X	X	X
Titoli di debito	165	-	-	-	165	-	212	-	-	-	212	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	165	-	-	X	X	X	212	-	-	X	X	X
Totale	7.419.870	-	695.746	-	165	8.243.711	7.359.311	-	701.847	-	212	8.214.321



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2015						Totale 31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Deteriorati						Deteriorati					
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti	209	-	-	-	-	209	274	-	-	-	-	274
1. Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	209	-	-	X	X	X	274	-	-	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	209	-	-	-	-	209	274	-	-	-	-	274



Qualità del credito

Con riferimento alle seguenti tabelle con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i suddetti elementi.

Distribuzione delle esposizioni creditizie e per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	163	22	-	1.024.510	-	12	1.024.707
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.818	-	-	2.205.399	-	669.788	2.877.005
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	443.436	-	71.292	514.728
5. Crediti verso clientela	351.734	314.706	29.306	151.934	7.267.936	-	209	8.115.825
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	114.425	114.425
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	13.160	-	-	13.160
Totale 30/06/2015	351.734	316.687	29.328	151.934	10.954.441	-	855.726	12.659.850
Totale 31/12/2014	311.197	358.160	34.506	154.054	10.925.761	-	813.756	12.597.434

L'aggiornamento della Circ. 272 del 20/01/2015 ha introdotto la nuova classificazione dei crediti deteriorati, eliminando le categorie di crediti ad incaglio e crediti ristrutturati ed introducendo la categoria delle Inadempienze probabili (unlikely to pay).

Banca d'Italia ha altresì richiesto, al sistema bancario, un periodo di parallel running della durata di 6 mesi sino al 30/06/2015, durante il quale le segnalazioni sono state eseguite sia con le vecchie categorie incaglio e ristrutturati, sia con la nuova categoria delle inadempienze probabili.

Tra le inadempienze probabili sono state riclassificate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- ristrutturati (rappresentati da ristrutturati in pool di banche e ristrutturati oggettivi – posizioni con accordi per il rientro solo con Banca Sella);
- incagli soggettivi (posizioni classificate ad incaglio per valutazione della banca con apposita delibera);
- incagli disdettati (posizioni classificate ad incaglio con revoca degli affidamenti);
- incagli per presenza del default di gruppo (posizioni classificate a deteriorato per analogia classificazione in altre società del Gruppo Banca Sella);
- incagli oggetto di forbearance (posizioni forborne non performing classificate a incaglio a dicembre 2014 per concessione di misure di tolleranza in condizione di deterioramento del credito per le quali non sono ancora trascorsi i 12 mesi di cure period con regolari pagamenti senza scaduti superiori a 30 gg).



Gli incagli oggettivi, invece, sono stati riclassificati in misura prevalente tra le esposizioni scadute deteriorate.

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	185	-	185	X	X	1.024.510	1.024.695
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.818	-	1.818	2.205.399	-	2.205.399	2.207.217
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	443.848	412	443.436	443.436
5. Crediti verso clientela	1.417.755	722.009	695.746	7.462.634	42.764	7.419.870	8.115.616
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	13.160	13.160
Totale A	1.419.758	722.009	697.749	10.111.881	43.176	11.106.375	11.804.124
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	12	12
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	669.788	-	669.788	669.788
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	71.292	-	71.292	71.292
5. Crediti verso clientela	-	-	-	209	-	209	209
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	114.425	114.425
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	741.289	-	855.726	855.726
Totale 30/06/2015	1.419.758	722.009	697.749	10.853.170	43.176	11.962.101	12.659.850
Totale 31/12/2014	1.355.602	651.739	703.863	11.377.718	49.440	11.893.571	12.597.434



Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	- x	-	-
b) Inadempienze probabili	-	- x	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	- x	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	- x	-	-
e) Altre attività	737.097		412	736.685
TOTALE A	737.097	-	412	736.685
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	73.225	x	3	73.222
TOTALE B	73.225	-	3	73.222
TOTALE A+B	810.322	-	415	809.907

Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	987.355	635.621 x		351.734
b) Inadempienze probabili	394.716	78.192 x		316.524
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	- x		-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	37.502	8.196 x		29.306
e) Altre attività	10.374.957		42.764	10.332.193
TOTALE A	11.794.530	722.009	42.764	11.029.757
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	9.808	- x		9.808
b) Altre	1.325.897 x		1.299	1.324.598
TOTALE B	1.335.705	-	1.299	1.334.406
TOTALE A+B	13.130.235	722.009	44.063	12.364.163



Derivati di copertura – Voce 80

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 30/06/2015			VN 30/06/2015	FV 30/06/2014			VN 30/06/2014
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value	-	13.160	-	317.610	-	14.749	-	272.774
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	13.160	-	317.610	-	14.749	-	272.774

I derivati di copertura sono nella loro totalità di competenza del gruppo bancario.



Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	30/06/2015	31/12/2014
1. Adeguamento positivo	125.493	150.588
1.1 di specifici portafogli:	125.493	150.588
a) crediti	125.493	150.588
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	125.493	150.588

La voce rappresenta l'adeguamento al fair value per la componente rischio di tasso di tutti i finanziamenti a tasso fisso che risultano coperti da tale rischio, con appositi contratti derivati, in regime di "macro fair value hedging". La variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'aumento dei tassi variabili di mercato rispetto ai tassi fissi dei finanziamenti.

Le partecipazioni - Voce 100

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale e operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	influenza notevole	Finanziaria 2010 S.p.A.	45,0000%	-
INCHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,0000%	-
DPIXEL S.R.L.	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	40,0000%	-
SYMBID ITALIA S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,9400%	-
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,0000%	-
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	25,0000%	-
ENERSEL S.P.A.	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	18,2982%	-

La colonna disponibilità dei voti non è stata valorizzata in quanto coincide con la quota di partecipazione.



**Principali voci di Stato
Patrimoniale Consolidato
Passivo**



Debiti verso banche - Voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
1. Debiti verso banche centrali	280.255	838.521
2. Debiti verso banche	371.991	339.818
2.1 Conti correnti e depositi liberi	151.865	117.110
2.2 Depositi vincolati	29.221	21.338
2.3 Finanziamenti	189.716	199.293
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	189.716	199.293
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.189	2.077
Totale	652.246	1.178.339
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	652.246	1.178.448
Totale Fair value	652.246	1.178.448

I debiti verso banche sono nella loro totalità di competenza del gruppo bancario.

Debiti verso clientela - Voce 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
1. Conti correnti e depositi liberi	7.953.919	7.720.812
2. Depositi vincolati	881.696	815.239
3. Finanziamenti	327.354	96.498
3.1 Pronti contro termine passivi	247.028	40.919
3.2 Altri	80.326	55.579
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	126.646	133.593
Totale	9.289.615	8.766.142
Fair value - livello 1	3.579	3.835
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	9.285.991	8.762.420
Fair value	9.289.570	8.766.255



Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
1. Conti correnti e depositi liberi	7.953.919	7.720.812
2. Depositi vincolati	881.696	815.239
3. Finanziamenti	327.354	96.498
3.1 Pronti contro termine passivi	247.028	40.919
3.2 Altri	80.326	55.579
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	123.022	129.865
Totale	9.285.991	8.762.414
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	9.285.991	8.762.420
Fair value	9.285.991	8.762.420

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015	31/12/2014
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	3.624	3.728
Totale	3.624	3.728
Fair value - livello 1	3.579	3.835
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	-	-
Fair value	3.579	3.835



Titoli in circolazione - Voce 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.145.350	6.764	545.929	613.583	1.336.504	7.652	597.299	741.488
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.145.350	6.764	545.929	613.583	1.336.504	7.652	597.299	741.488
2. Altri titoli	32.327	-	32.261	67	31.274	-	-	31.275
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	32.327	-	32.261	67	31.274	-	-	31.275
Totale	1.177.677	6.764	578.190	613.650	1.367.778	7.652	597.299	772.763

Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia titoli / Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.138.571	-	545.929	613.583	1.329.587	-	597.299	741.488
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.138.571	-	545.929	613.583	1.329.587	-	597.299	741.488
2. Altri titoli	32.327	-	32.261	67	31.274	-	-	31.275
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	32.327	-	32.261	67	31.274	-	-	31.275
Totale	1.170.898	-	578.190	613.650	1.360.861	-	597.299	772.763

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 30/06/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	6.779	6.764	-	-	6.917	7.652	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.779	6.764	-	-	6.917	7.652	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.779	6.764	-	-	6.917	7.652	-	-



Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Le passività finanziarie di negoziazione sono tutte di pertinenza del gruppo bancario

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015					31/12/2014				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	253.281	271.632	-	-	271.632	65.288	72.263	-	-	72.263
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	253.281	271.632	-	-	271.632	65.288	72.263	-	-	72.263
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	x	5	26.775	-	x	x	15	23.217	-	x
1.1 Di negoziazione	x	5	26.775	-	x	x	15	23.217	-	x
1.2 Connessi con la fair value	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	x	5	26.775	-	x	x	15	23.217	-	x
Totale (A+B)	x	271.637	26.775	-	x	x	72.278	23.217	-	x

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La variazione della voce Passività Finanziarie di Negoziazione rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente ascrivibile all' incremento delle posizioni corte di titoli governativi per attività di market making; tali passività sono peraltro coperte mediante operazioni di pronti contro termine attivi sui medesimi titoli.



Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Le passività finanziarie valutate al fair value sono esclusivamente di pertinenza delle imprese di assicurazione.

A partire dall'esercizio 2007, infatti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo *Unit* e *Index*, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

Passività finanziaria valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2015					31/12/2014				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	622.842	622.639	203	-	622.842	596.772	596.548	224	-	596.772
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	622.842	622.639	203	-	X	596.772	596.548	224	-	X
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	622.842	622.639	203	-	622.842	596.772	596.548	224	-	596.772

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



Nella tabella seguente si riportano le finalità di utilizzo della cosiddetta "fair value option":

Passività finanziarie valutate al fair value: finalità di utilizzo della fair value option

Tipologia operazioni/Valori	Totale		
	Scenario/Periodo		
	L1	L2	L3
Coperture naturali	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	622.639	203	-
Totale	622.639	203	-

Derivati di copertura - Voce 60

I derivati di copertura sono esclusivamente di pertinenza del gruppo bancario.

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 30/06/2015			VN 30/06/2015	Fair Value 31/12/2014			VN 31/12/2014
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	131.423	-	761.134	-	154.020	-	847.918
1) Fair value	-	131.423	-	761.134	-	154.020	-	847.918
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	131.423	-	761.134	-	154.020	-	847.918

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce è costituita dai contratti di Interest rate swap a copertura del rischio di tasso di tutti i finanziamenti a tasso fisso in regime di "macro fair value hedging".

La variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'aumento dei tassi variabili di mercato rispetto ai tassi fissi dei contratti derivati.



Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30/06/2015	Importo 31/12/2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	47.125	49.603
a) Banche	17.755	17.755
b) Clientela	29.370	31.848
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	198.891	198.384
a) Banche	401	190
b) Clientela	198.490	198.194
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.059.647	410.959
a) Banche	349.069	28.748
i) a utilizzo certo	349.069	28.748
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	710.578	382.211
i) a utilizzo certo	389.401	77.561
ii) a utilizzo incerto	321.177	304.650
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	10.937	21.153
6) Altri impegni	10.733	10.733
Totale	1.327.333	690.832



Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 30/06/2015	Importo 31/12/2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	68.450.630	120.503.006
a) acquisti	34.518.690	60.359.379
1. regolati	34.416.700	60.330.021
2. non regolati	101.990	29.358
b) vendite	33.931.940	60.143.627
1. regolate	33.828.372	60.116.718
2. non regolate	103.568	26.909
2. Gestioni di portafogli	4.053.483	3.672.482
a) Individuali	3.873.119	3.488.543
b) Collettive	180.364	183.939
3. Custodia e amministrazione di titoli	33.681.515	32.988.734
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	11.501.388	11.318.047
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	580.178	261.800
2. altri titoli	10.921.210	11.056.247
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.050.209	17.870.224
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.129.918	3.800.463
4. Altre operazioni	83.515.317	134.815.494

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della composizione della raccolta indiretta del Gruppo Banca Sella:

Dettaglio raccolta indiretta

	30/06/2015	31/12/2014
a) Raccolta indiretta riferibile all'attività di gestione e intermediazione per conto terzi (cfr tabella precedente)		
- Gestioni di portafogli	4.053.483	3.672.482
- Custodia e amministrazione titoli:		
- titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di patrimoniali) - Altri titoli	-	-
- altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri - Altri titoli	11.089.620	10.682.603
b) Raccolta indiretta riferibile a polizze assicurative	1.437.263	1.307.703
Totale raccolta indiretta	16.580.366	15.662.786



Principali voci di Conto Economico Consolidato



Gli interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.908	-	893	6.801	7.545
2. Attività finanziarie valutate al fair value	74	-	973	1.047	1.558
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.909	12	-	22.921	15.653
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	24.761
5. Crediti verso banche	228	212	-	440	793
6. Crediti verso clientela	5	154.464	124	154.593	173.385
7. Derivati di copertura	x	x	4.844	4.844	4.062
8. Altre attività	x	x	22	22	102
Totale	29.124	154.688	6.856	190.668	227.859

Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.908	-	888	6.796	7.543
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.985	12	-	14.997	11.417
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	21.601
5. Crediti verso banche	170	208	-	378	649
6. Crediti verso clientela	5	154.464	124	154.593	173.385
7. Derivati di copertura	x	x	4.844	4.844	4.062
8. Altre attività	x	x	22	22	102
Totale	21.068	154.684	5.878	181.630	218.759



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	5	5	2
2. Attività finanziarie valutate al fair value	74	-	973	1.047	1.558
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.924	-	-	7.924	4.236
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	3.160
5. Crediti verso banche	58	4	-	62	144
6. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	-	-	-
Totale	8.056	4	978	9.038	9.100

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Debiti verso banche centrali	260	x	-	260	659
2. Debiti verso banche	1.739	x	-	1.739	2.426
3. Debiti verso clientela	20.986	x	11	20.997	31.469
4. Titoli in circolazione	x	10.222	-	10.222	11.963
5. Passività finanziarie di negoziazione	1.812	-	276	2.088	1.138
6. Passività finanziarie valutate al fair	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	84	84	115
8. Derivati di copertura	x	x	16.276	16.276	15.951
Totale	24.797	10.222	16.647	51.666	63.721

Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Debiti verso banche centrali	260	x	-	260	659
2. Debiti verso banche	1.739	x	-	1.739	2.426
3. Debiti verso clientela	20.986	x	11	20.997	31.469
4. Titoli in circolazione	x	10.082	-	10.082	11.830
5. Passività finanziarie di negoziazione	1.812	-	276	2.088	1.138
6. Passività finanziarie valutate al fair	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	78	78	4
8. Derivati di copertura	x	x	16.276	16.276	15.951
Totale	24.797	10.082	16.641	51.520	63.477



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	x	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	x	-	-	-
4. Titoli in circolazione	x	140	-	140	133
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	6	6	111
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
Totale	-	140	6	146	244



Le commissioni – Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie rilasciate	1.892	1.668
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	74.984	65.026
1. negoziazione di strumenti finanziari	645	1.008
2. negoziazione di valute	980	713
3. gestioni di portafogli	31.444	25.059
3.1. individuali	18.481	15.200
3.2. collettive	12.963	9.859
4. custodia e amministrazione di titoli	932	1.030
5. banca depositaria	7	-
6. collocamento di titoli	17.561	12.948
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	16.168	16.821
8. attività di consulenza	555	679
8.1 in materia di investimenti	397	267
8.2 in materia di struttura finanziaria	158	412
9. distribuzione di servizi di terzi	6.692	6.768
9.1 gestioni di portafogli	28	49
9.1.1. individuali	28	49
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	6.519	6.662
9.3 altri prodotti	145	57
d) servizi di incasso e pagamento	56.410	51.586
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	97	1
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	11.549	11.569
j) altri servizi	27.682	28.670
Totale	172.614	158.520



Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni attive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2015	30/06/2014
- carte di credito e di debito	5.792	5.542
- recuperi di spese su finanziamenti concessi a clientela	5.843	729
- commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	237	240
- locazione cassette di sicurezza	102	89
- recupero spese postali, stampati, ecc.	927	934
- commissioni su finanziamenti concessi a clientela	10.741	10.418
Altri	4.040	10.718
Totale "altri servizi"	27.682	28.670

Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie rilasciate	1.892	1.668
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	72.215	63.499
1. negoziazione di strumenti finanziari	645	1.008
2. negoziazione di valute	980	713
3. gestioni di portafogli	28.675	23.532
3.1. individuali	18.481	15.200
3.2. collettive	10.194	8.332
4. custodia e amministrazione di titoli	932	1.030
5. banca depositaria	7	-
6. collocamento di titoli	17.561	12.948
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	16.168	16.821
8. attività di consulenza	555	679
8.1 in materia di investimenti	397	267
8.2 in materia di struttura finanziaria	158	412
9. distribuzione di servizi di terzi	6.692	6.768
9.1 gestioni di portafogli	28	49
9.1.1. individuali	28	49
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	6.519	6.662
9.3 altri prodotti	145	57
d) servizi di incasso e pagamento	56.410	51.586
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	97	1
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	11.549	11.569
j) altri servizi	27.514	28.590
Totale	169.677	156.913

Di pertinenza delle imprese di assicurazione



Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.769	1.527
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	2.769	1.527
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	2.769	1.527
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	168	80
Totale	2.937	1.607

**Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie ricevute	373	1.673
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	26.265	21.901
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.278	2.487
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	471	338
3.1 proprie	254	84
3.2 delegate da terzi	217	254
4. custodia e amministrazione di titoli	355	391
5. collocamento di strumenti finanziari	453	670
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	22.708	18.015
d) servizi di incasso e pagamento	27.644	25.109
e) altri servizi	2.831	2.761
Totale	57.113	51.444

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni passive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2015	30/06/2014
Rapporti con le banche	362	243
Finanziamenti	429	400
Attività di intermediazione	-	732
Altri	2.040	1.386
Totale "Altri servizi"	2.831	2.761



Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie ricevute	373	1.673
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	26.193	21.694
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.278	2.487
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	399	131
3.1 proprie	254	1
3.2 delegate da terzi	145	130
4. custodia e amministrazione di titoli	355	391
5. collocamento di strumenti finanziari	453	670
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	22.708	18.015
d) servizi di incasso e pagamento	27.638	25.104
e) altri servizi	2.826	2.758
Totale	57.030	51.229

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	72	207
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	72	207
3.1 proprie	-	83
3.2 delegate da terzi	72	124
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	6	5
e) altri servizi	5	3
Totale	83	215



Dividendi e proventi simili – Voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30/06/2015		Totale 30/06/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la	93	12	96	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	733	100	1.571	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	826	112	1.667	-

Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Proventi	Totale 30/06/2015		Totale 30/06/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	88	12	92	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	733	100	1.571	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	821	112	1.663	-

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Proventi	Totale 30/06/2015		Totale 30/06/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	5	-	4	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	5	-	4	-



Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	812	23.162	(9.686)	(8.666)	5.622
1.1 Titoli di debito	104	20.198	(9.226)	(7.381)	3.695
1.2 Titoli di capitale	134	1.774	(116)	(1.285)	507
1.3 Quote di O.I.C.R.	574	863	(344)	-	1.093
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	327	-	-	327
2. Passività finanziarie di negoziazione	4.928	-	(1)	(15)	4.912
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	4.928	-	(1)	(15)	4.912
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(9.045)
4. Strumenti derivati	35.427	34.219	(36.067)	(31.764)	17.780
4.1 Derivati finanziari:	35.427	34.219	(36.067)	(31.764)	17.780
- Su titoli di debito e tassi di interesse	35.426	29.744	(35.891)	(28.294)	985
- Su titoli di capitale e indici azionari	1	4.475	(176)	(3.470)	830
- Su valute e oro	x	x	x	x	15.965
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	41.167	57.381	(45.754)	(40.445)	19.269



Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	781	22.410	(9.410)	(8.666)	5.115
1.1 Titoli di debito	104	20.198	(9.226)	(7.381)	3.695
1.2 Titoli di capitale	103	1.774	(114)	(1.285)	478
1.3 Quote di O.I.C.R.	574	111	(70)	-	615
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	327	-	-	327
2. Passività finanziarie di negoziazione	4.928	-	(1)	(15)	4.912
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	4.928	-	(1)	(15)	4.912
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(9.045)
4. Strumenti derivati	35.427	34.209	(36.065)	(31.756)	17.780
4.1 Derivati finanziari:	35.427	34.209	(36.065)	(31.756)	17.780
- Su titoli di debito e tassi di interesse	35.426	29.734	(35.889)	(28.286)	985
- Su titoli di capitale e indici azionari	1	4.475	(176)	(3.470)	830
- Su valute e oro	x	x	x	x	15.965
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	41.136	56.619	(45.476)	(40.437)	18.762

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	31	752	(276)	-	507
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	31	-	(2)	-	29
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	752	(274)	-	478
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati	-	10	(2)	(8)	-
4.1 Derivati finanziari:	-	10	(2)	(8)	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	10	(2)	(8)	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	31	762	(278)	(8)	507



Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	25.759	2.467
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	23.059
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	2.373	25
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	28.132	25.551
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	2.992	24.763
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	25.095	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	13
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	28.087	24.776
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	45	775

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2015			Totale 30/06/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	55	7	48	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.445	3.578	20.867	16.223	604	15.619
3.1 Titoli di debito	23.054	3.295	19.759	16.223	604	15.619
3.2 Titoli di capitale	1.198	18	1.180	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	193	265	(72)	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	24.500	3.585	20.915	16.223	604	15.619
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	81	-	81
3. Titoli in circolazione	401	845	(444)	572	2.247	(1.675)
Totale passività	401	845	(444)	653	2.247	(1.594)



Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2015			Totale 30/06/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	55	7	48	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.229	3.578	20.651	15.351	598	14.753
3.1 Titoli di debito	22.838	3.295	19.543	15.351	598	14.753
3.2 Titoli di capitale	1.198	18	1.180	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	193	265	(72)	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	24.284	3.585	20.699	15.351	598	14.753
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	81	-	81
3. Titoli in circolazione	370	753	(383)	572	2.177	(1.605)
Totale passività	370	753	(383)	653	2.177	(1.524)

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2015			Totale 30/06/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	216	-	216	872	6	866
3.1 Titoli di debito	216	-	216	872	6	866
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	216	-	216	872	6	866
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	31	92	(61)	-	70	(70)
Totale passività	31	92	(61)	-	70	(70)



Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie	24.587	14.860	(4.880)	(777)	33.790
1.1 Titoli di debito	3.688	14.609	(1.161)	(776)	16.360
1.2 Titoli di capitale	2.759	63	(898)	-	1.924
1.3 Quote di O.I.C.R.	17.973	80	(2.808)	(1)	15.244
1.4 Finanziamenti	167	108	(13)	-	262
2. Passività finanziarie	4.685	138	(22.346)	(14.515)	(32.038)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	4.685	138	(22.346)	(14.515)	(32.038)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	29.272	14.998	(27.226)	(15.292)	1.752



Le rettifiche/riprese di valore per deterioramento - Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30/06/2015	30/06/2014
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	3	3	40
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(2.682)	(119.798)	-	8.129	14.374	-	7.917	(92.060)	(65.942)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(2.682)	(119.798)	-	8.129	14.374	-	7.920	(92.057)	(65.902)



Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1.915)	-	-	(1.915)	(85)
C. Quote OICR	-	-	x	x	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	(6)	-	-	(6)	-
F. Totale	-	(1.921)	-	-	(1.921)	(85)

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30/06/2015	30/06/2014
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	147	147	(390)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	(62)	(39)	-	47	-	-	(54)	(77)
E. Totale	-	(62)	(39)	-	47	-	147	93	(467)



Premi netti - Voce 150

Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	207.707	-	207.707	159.468
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(446)	x	(446)	(421)
A.3 Totale	207.261	-	207.261	159.047
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	809	-	809	942
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(339)	x	(339)	(393)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(16)	-	(16)	(27)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	3	-	3	(21)
B.5 Totale	457	-	457	501
C. Totale premi netti	207.718	-	207.718	159.548

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa -Voce 160

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(68.598)	(21.621)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(145.345)	(144.521)
3. Altri proventi e oneri (netti) della gestione assicurativa	266	289
Totale	(213.677)	(165.853)



Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(65.337)	(45.742)
A.1 Importo lordo annuo	(65.213)	(45.577)
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	(124)	(165)
B. Altre riserve tecniche	(37)	(249)
B.1 Importo lordo annuo	95	(233)
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	(132)	(16)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	(3.271)	24.508
C.1 Importo lordo annuo	(3.271)	24.508
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	-	-
Totale "riserve ramo vita"	(68.645)	(21.483)
2. Ramo danni		
Variazioni altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalla riserva sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	47	(138)

Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(148.563)	(146.735)
A.1 Importo lordo annuo	(149.143)	(146.894)
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	580	159
B. Variazione della riserva per somme da pagare	3.380	2.446
B.1 Importo lordo annuo	3.775	2.299
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	(395)	147
Totale sinistri ramo vita	(145.183)	(144.289)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(177)	(212)
C.1 Importo lordo annuo	(233)	(287)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	56	75
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri	15	(20)
E.1 Importo lordo annuo	13	(34)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	2	14
Totale sinistri ramo danni	(162)	(232)



Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - ramo vita

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ramo vita		
A. Proventi	193	211
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	87	155
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	106	56
- Altri proventi	-	-
B. Oneri	(30)	(146)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(16)	(92)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	(11)	-
- Altre spese di acquisizione	(3)	(2)
- Provvigioni di incasso	-	(52)
- Altri oneri	-	-
Totale Ramo vita (A - B)	163	65

Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - ramo danni

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ramo danni		
A. Proventi	128	276
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	10	19
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	118	257
- Altri proventi	1	-
B. Oneri	(27)	(52)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(23)	(46)
- Provvigioni di acquisizione	(3)	(6)
- Altre spese di acquisizione	-	-
- Provvigioni di incasso	-	-
- Altri oneri	-	-
Totale Ramo danni (A - B)	103	224



Le spese amministrative -Voce 180

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1) Personale dipendente	111.568	110.192
a) Salari e Stipendi	81.865	80.621
b) Oneri sociali	19.473	20.386
c) Indennità di fine rapporto	2.005	2.639
d) Spese previdenziali	1.302	323
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	103	153
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.060	3.128
- a contribuzione definita	3.060	3.128
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	3.760	2.942
2) Altro personale in attività	743	508
3) Amministratori e sindaci	2.965	2.622
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	115.276	113.322

Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1) Personale dipendente	109.628	108.344
a) Salari e Stipendi	80.520	79.336
b) Oneri sociali	19.144	20.081
c) Indennità di fine rapporto	2.003	2.637
d) Spese previdenziali	1.302	323
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	84	130
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.934	3.012
- a contribuzione definita	2.934	3.012
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	3.641	2.825
2) Altro personale in attività	685	460
3) Amministratori e sindaci	2.598	2.285
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	112.911	111.089



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1) Personale dipendente	1.940	1.848
a) Salari e Stipendi	1.345	1.285
b) Oneri sociali	329	305
c) Indennità di fine rapporto	2	2
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	19	23
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	126	116
- a contribuzione definita	126	116
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	119	117
2) Altro personale in attività	58	48
3) Amministratori e sindaci	367	337
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	2.365	2.233

Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
- incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	98	21
- benefici per figli dipendenti	24	24
- compensi in natura	1.176	995
- spese assicurative	1.004	973
- corsi aggiornamento professionale	602	369
- spese trasferta	178	61
Altri	678	499
Totale	3.760	2.942

Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
- incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	98	21
- benefici per figli dipendenti	24	24
- compensi in natura	1.176	995
- spese assicurative	939	908
- corsi aggiornamento professionale	589	359
- spese trasferta	178	61
Altri	637	457
Totale	3.641	2.825



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30/06/2015	30/06/2014
- incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	-	-
- benefici per figli dipendenti	-	-
- compensi in natura	-	-
- spese assicurative	65	65
- corsi aggiornamento professionale	13	10
- spese trasferta	-	-
Altri	41	42
Totale	119	117

Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	30/06/2015	30/06/2014
Spese legali e notarili	3.990	3.786
Assistenza informatica e consulenze diverse	3.159	2.799
Locazione di macchine elettroniche e softwares	720	608
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	16.153	15.235
Reti telematiche e telefoniche	2.443	2.292
Postali	2.334	2.647
Spese per trasporti	2.144	2.002
Pulizia locali	605	649
Vigilanza e scorta valori	1.464	1.411
Energia elettrica e riscaldamento	2.373	2.343
Affitto locali	8.039	8.041
Assicurazioni diverse	939	959
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	2.147	1.871
Contributi associativi	913	880
Informazioni e visure	1.450	1.023
Altri canoni passivi	514	808
Altre	4.120	4.451
Spese di manutenzione e riparazione	4.623	4.877
- Beni immobili	235	240
- Beni mobili	1.312	1.267
- Hardware e software	3.076	3.370
Imposte indirette e tasse	30.749	29.667
- Imposta di bollo	25.738	24.838
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	714	622
- Imposta municipale unica	807	683
- Altre imposte indirette e tasse	3.490	3.524
Totale	88.879	86.349



Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Spese legali e notarili	3.764	3.664
Assistenza informatica e consulenze diverse	3.117	2.735
Locazione di macchine elettroniche e softwares	720	608
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	16.144	15.076
Reti telematiche e telefoniche	2.414	2.262
Postali	2.277	2.571
Spese per trasporti	2.121	1.973
Pulizia locali	600	644
Vigilanza e scorta valori	1.464	1.411
Energia elettrica e riscaldamento	2.369	2.339
Affitto locali	7.882	7.887
Assicurazioni diverse	921	944
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	2.104	1.832
Contributi associativi	799	794
Informazioni e visure	1.450	1.023
Altri canoni passivi	497	794
Altre	3.708	4.269
Spese di manutenzione e riparazione	4.441	4.718
- Beni immobili	235	240
- Beni mobili	1.303	1.258
- Hardware e software	2.903	3.220
Imposte indirette e tasse	30.743	29.651
- Imposta di bollo	25.738	24.835
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	714	622
- Imposta municipale unica	807	683
- Altre imposte indirette e tasse	3.484	3.511
Totale	87.535	85.195



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Spese legali e notarili	226	122
Assistenza informatica e consulenze diverse	42	64
Locazione di macchine elettroniche e softwares	-	-
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	9	159
Reti telematiche e telefoniche	29	30
Postali	57	76
Spese per trasporti	23	29
Pulizia locali	5	5
Vigilanza e scorta valori	-	-
Energia elettrica e riscaldamento	4	4
Affitto locali	157	154
Assicurazioni diverse	18	15
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	43	39
Contributi associativi	114	86
Informazioni e visure	-	-
Altri canoni passivi	17	14
Altre	412	182
Spese di manutenzione e riparazione	182	159
- Beni immobili	-	-
- Beni mobili	9	9
- Hardware e software	173	150
Imposte indirette e tasse	6	16
- Imposta di bollo	-	3
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	-	-
- Imposta municipale unica	-	-
- Altre imposte indirette e tasse	6	13
Totale	1.344	1.154



Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 190

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Saldi al 30/06/2015	Saldi al 30/06/2014
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	1.849	1.353
A fronte di rischi operativi	46	470
A fronte di oneri per il personale	1.290	192
A fronte di oneri di natura diversa	847	1.701
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(603)	(412)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	-	(540)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	(6)	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(442)	(13)
Totale	2.981	2.751

Di pertinenza del gruppo bancario

	Saldi al 30/06/2015	Saldi al 30/06/2014
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	1.849	1.353
A fronte di rischi operativi	46	470
A fronte di oneri per il personale	1.290	192
A fronte di oneri di natura diversa	816	1.700
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(603)	(412)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	-	(540)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	(6)	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(423)	(13)
Totale	2.969	2.750

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Saldi al 30/06/2015	Saldi al 30/06/2014
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	-	-
A fronte di rischi operativi	-	-
A fronte di oneri per il personale	-	-
A fronte di oneri di natura diversa	31	1
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(19)	-
Totale	12	1



Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	7.933	-	-	7.933
- Ad uso funzionale	7.461	-	-	7.461
- Per investimento	472	-	-	472
A.2 Acquisite in leasing finanziario	223	-	-	223
- Ad uso funzionale	223	-	-	223
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	8.156	-	-	8.156

Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	7.921	-	-	7.921
- Ad uso funzionale	7.449	-	-	7.449
- Per investimento	472	-	-	472
A.2 Acquisite in leasing finanziario	223	-	-	223
- Ad uso funzionale	223	-	-	223
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	8.144	-	-	8.144



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	12	-	-	12
- Ad uso funzionale	12	-	-	12
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	12	-	-	12

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	7.060	33	-	7.093
- Generate internamente dall'azienda	1.240	-	-	1.240
- Altre	5.820	33	-	5.853
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	7.060	33	-	7.093

Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.813	33	-	6.846
- Generate internamente dall'azienda	1.240	-	-	1.240
- Altre	5.573	33	-	5.606
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	6.813	33	-	6.846



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c) 30/06/2015
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	247	-	-	247
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	247	-	-	247
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	247	-	-	247

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

Altri oneri/proventi di gestione		
	30/06/2015	30/06/2014
Totale altri oneri di gestione	3.666	5.968
Totale altri proventi di gestione	43.200	42.455
Altri oneri/proventi di gestione	39.534	36.487

Altri oneri di gestione: composizione		
	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	342	521
Perdite connesse a rischi operativi	1.111	2.772
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	-
Anticipi per conto clientela	1.306	1.057
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	265	228
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	17	581
Altri oneri	625	809
Totale	3.666	5.968

Di pertinenza del gruppo bancario

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	342	521
Perdite connesse a rischi operativi	1.111	2.772
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	-
Anticipi per conto clientela	1.306	1.057
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	265	228
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	17	581
Altri oneri	623	808
Totale	3.664	5.967



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
Perdite connesse a rischi operativi	-	-
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	-
Anticipi per conto clientela	-	-
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	-	-
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	-	-
Altri oneri	2	1
Totale	2	1

Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Fitti e canoni attivi	803	720
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	25.446	25.605
- recuperi imposte	24.713	24.833
- premi di assicurazione e rimborsi	733	772
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	4.845	5.174
Proventi per servizi di software	544	2.039
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	1.264	1.219
Canoni attivi pos	2.777	2.652
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	10	25
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.658	1.820
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	-
Altri proventi	5.853	3.201
Totale	43.200	42.455

Di pertinenza del gruppo bancario

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Fitti e canoni attivi	803	720
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	25.446	25.605
- recuperi imposte	24.713	24.833
- premi di assicurazione e rimborsi	733	772
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	4.845	5.174
Proventi per servizi di software	544	2.039
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	-	-
Canoni attivi pos	2.777	2.652
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	10	25
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.658	1.820
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	-
Altri proventi	5.813	3.178
Totale	41.896	41.213



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
Fitti e canoni attivi	-	-
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	-	-
- recuperi imposte	-	-
- premi di assicurazione e rimborsi	-	-
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	-	-
Proventi per servizi di software	-	-
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	1.264	1.219
Canoni attivi pos	-	-
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	-	-
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	-	-
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	-
Altri proventi	40	23
Totale	1.304	1.242



Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240

Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	30/06/2015	30/06/2014
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	954	468
1. Rivalutazioni	884	468
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	70	-
B. Oneri	(59)	-
1. Svalutazioni	(59)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	895	468
Totale	895	468



Di pertinenza del gruppo bancario

Componenti reddituali/Settori	30/06/2015	30/06/2014
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	770	111
1. Rivalutazioni	700	111
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	70	-
B. Oneri	(59)	-
1. Svalutazioni	(59)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	711	111
Totale	711	111



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Componenti reddituali/Settori	30/06/2015	30/06/2014
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	184	357
1. Rivalutazioni	184	357
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	184	357
Totale	184	357



Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	15	(4)
- Utili da cessione	17	7
- Perdite da cessione	(2)	(11)
Risultato netto	15	(4)

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Imposte correnti (-)	(2.244)	(31.367)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(53)	3.929
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	41	824
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.737)	6.942
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	249	503
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(6.744)	(19.169)

Di pertinenza del gruppo bancario

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Imposte correnti (-)	(1.693)	(30.249)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(53)	3.505
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	41	824
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.667)	6.951
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	554	209
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(5.818)	(18.760)



Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
1. Imposte correnti (-)	(551)	(1.118)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	424
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(70)	(9)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(305)	294
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(926)	(409)

Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) di pertinenza di terzi

	30/06/2015	30/06/2014
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Sella S.p.A.	312	1.420
2. Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1.887	1.223
3. Easy Nolo S.p.A.	142	86
4. CBA Vita S.p.A.	47	72
5. Sella Gestioni SGR S.p.A.	29	20
6. Consel S.p.A.	(522)	120
Altre partecipazioni	49	50
Totale	1.944	2.991



**Informazioni sul Patrimonio
Consolidato**



Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all' "impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria.

Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta "a monte" della società Banca Sella Holding, capogruppo del Gruppo Banca Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2014 è stato effettuato con riferimento alla società M.Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.

Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società M.Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d'Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche delle azioni che sono state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Gruppo al 30 giugno 2015:

- Maurizio Sella s.a.p.a, n. 25.550.315 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, comprensive sovrapprezzi, riserve, utili maturati e al netto di 188.563 azioni proprie possedute per un valore computabile di euro 814.185.173;
- Banca Sella s.p.a., n. 563.193.010 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 37.094.507 relativo agli interessi di minoranza;
- Banca Sella Holding s.p.a. n. 209.976.000 Azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero cinquanta); n. 4.051.340 Azioni speciali del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 3.410.536 relativo agli interessi di minoranza;
- Banca Patrimoni Sella & C. n. 28.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 13.278.558 relativo agli interessi di minoranza.

1. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional tier 1 – AT1)

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 30 giugno 2015 sono stati computati i seguenti strumenti finanziari:

- Banca Sella s.p.a., n. 563.193.010 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 1.509.575 relativo agli interessi di minoranza;
- Banca Sella Holding s.p.a. n. 209.976.000 Azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero cinquanta); n. 4.051.340 Azioni speciali del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta)



comprehensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 176.008 relativo agli interessi di minoranza;

- Banca Patrimoni Sella & C. n. 28.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, comprehensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 434.086 relativo agli interessi di minoranza.

2. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Nel capitale di classe 2 al 30 giugno 2015 sono stati computati i seguenti strumenti finanziari:

- Banca Sella s.p.a., n. 563.193.010 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprehensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 3.773.936 relativo agli interessi di minoranza;
- Banca Sella Holding s.p.a. n. 209.976.000 Azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero cinquanta); n. 4.051.340 Azioni speciali del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) comprehensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 440.022 relativo agli interessi di minoranza;
- Banca Patrimoni Sella & C. n. 28.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, comprehensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabili di euro 1.085.216 relativo agli interessi di minoranza;
- Strumenti subordinati emessi dalle società del Gruppo.

Fondi propri (dati in migliaia di euro)

	Totale 06 2015	Totale 12 2014
A - Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	846.421	811.811
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 2.292	- 1.204
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	844.129	810.607
D. Elementi da dedurre dal CET1	106.515	103.526
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	3.307	9.077
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET 1) (C - D +/- E)	740.920	716.158
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	5.299	5.278
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	- 3.180	- 4.222
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Addizionale Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	2.120	1.056
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	143.731	150.199
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	43.083	37.333
N. Elementi da dedurre dal T2	7.106	6.990
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	63.298	78.010
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	199.922	221.219
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	942.962	938.433



Adeguatezza patrimoniale (dati in migliaia di euro)

Al 30 giugno 2015, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- a. Common Equity Tier 1 ratio: si attesta al 9,37% rispetto ad un livello minimo del 7% (inclusa la riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%);
- b. Tier 1 capital ratio: si attesta al 9,40% rispetto ad un livello minimo dell'8,50% (inclusa la riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%);
- c. Total Capital ratio: si attesta all'11,93% rispetto ad un livello minimo del 10,5% (inclusa la riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.587.943	12.469.488	6.527.964	6.622.070
1. Metodologia standardizzata	11.587.943	12.469.488	6.527.964	6.622.070
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			522.299	529.847
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			3.429	6.502
B.3 Rischio di regolamento			17	122
B.4 Rischi di mercato			21.309	18.507
1. Metodologia standard			21.309	18.507
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			85.452	85.452
1. Metodo base			85.452	85.452
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			632.506	640.430
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.906.326	8.005.373
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 Capital ratio)			9,37%	8,95%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,40%	8,96%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,93%	11,72%





Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca Sella con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance comprendono:

- a) società controllate sulle quali la Capogruppo bancaria esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- b) società collegate sulle quali la Capogruppo bancaria esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- c) amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- d) familiari stretti di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d).

Con il 9° aggiornamento, del 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha introdotto nella Circolare n. 263, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", il nuovo TITOLO V – Capitolo 5 (Sezione IV), "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione della Deliberazione CICR, del 29 luglio 2008, n. 277 e dell'art. 53, commi 4, 4-ter e 4-quater, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti". Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo bancaria, ha predisposto opportune procedure di gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo bancaria e, successivamente, recepiti dalla Banca. Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche": i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione Generale di Banca Sella Holding in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti al 31 dicembre 2014 ai sopraccitati esponenti sociali di Banca Sella Holding sono riportati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche(*) dati in migliaia di euro

Voci	Totale 30/06/2015
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	1.102
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	64
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	1.166

(*) compresi coloro che ricoprono anche la carica di amministratore



Di seguito viene esposta una tabella che differenzia i compensi deliberati a favore di Amministratori e Sindaci della Capogruppo bancaria, da parte delle Società del Gruppo ove questi ricoprono una carica. Detti importi sono indicati al lordo dell'IVA.

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci dati in migliaia di euro

Voci	Totale 30/06/2015
Consiglieri di Amministrazione	883
Sindaci	103
Totale	986

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato, con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Nella redazione del Bilancio consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 30 giugno 2015 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parti correlate (dati in migliaia di euro)

	Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole	Filiazioni e altre entità dello stesso gruppo	Società collegate e joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'ente o della sua impresa madre	Altre parti correlate
Attività finanziarie	246	19	6	5	200
Passività finanziarie	15	164	2.433	4.526	1.650
Importo nominale degli impegni all'erogazione di finanziamenti, delle garanzie finanziarie e di altri impegni dati	303	731	2	7.249	-
Interessi attivi	62	4	-	61	2.126
Interessi passivi	214	9.193	454	321	320
Ricavi da dividendi	-	149	13	-	-
Ricavi da commissioni e compensi	2	259	59	57	187